Provincia di Modena

PIAO 2024 - 2026

Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Indice **Pag.**

Premessa normativa 4

Sezione 1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione 5

Sezione 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione 9

Sottosezione Valore pubblico 10

Sottosezione Performance 57

Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza 58

Sezione 3 Organizzazione e capitale umano 59

Sottosezione Struttura organizzativa 61

Sottosezione Organizzazione del lavoro agile 64

Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale 65

Sezione 4 Monitoraggio 79

Gli allegati al PIAO 2024/2026

Allegato A- Piano della Performance

Allegato B- Rischi corruttivi e Trasparenza (comprende Appendice 1- 2 e 3)

Allegato C- Piano delle azioni positive 2022-2024-aggiornamento annualit¨ 2024

Premessa normativa

L’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di durata triennale.

In data 24 giugno 2022 è stato approvato il DPR n. 81 col quale si è proceduto alla formale individuazione ed abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO:

a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);

c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);

d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);

e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);

f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Con il D.M. 132 del 30 giugno 2022 è stato adottato il regolamento che definisce il contenuto del PIAO. Il decreto sottolinea che il PIAO deve essere coerente con i documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto strategico e operativo.

Si può concludere asserendo che il PIAO, ha l’obiettivo di assorbire e razionalizzare la disciplina in un’ottica di massima semplificazione, di molti dei documenti di pianificazione e programmazione cui sono tenute le amministrazioni. Il Piano è costituito infatti da 3 sezioni suddivise ulteriormente in sottosezioni. La prima si apre con una scheda anagrafica di presentazione dell’Ente. La sezione 2 è dedicata al Valore pubblico, alla performance e all’anticorruzione, mentre la sezione 3 all’Organizzazione e al Capitale umano.

Per la stesura delle sezioni sono state rispettate le indicazioni impartite con il D.M. 132/2022.

Il PIAO va pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica.

.

Sezione 1

Scheda anagrafica dell'Amministrazione

La carta d'identità del territorio provinciale modenese

Nome	PROVINCIA DI MODENA
Indirizzo	VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA', 34 E VIALE J. BAROZZI, 340
N. telefono	059/209111
Sito Internet	WWW.PROVINCIA.MODENA.IT
Pec	provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
Superficie territorio	2.689,85 Kmq
Abitanti per Kmq	261 (fonte Istat al 1° gennaio 2023)
Popolazione residente	702.521 (al 1° gennaio 2023)

Indicatori demografici	**n.**	**Data**
Numero famiglie	310.750	01.01.2023
Media componenti famiglia (escluso convivenze)	2,26	01.01.2023
Popolazione straniera residente	92.733	01.01.2023
% stranieri su popolazione residente	13,2%	01.01.2023

Indicatori socio economici	**n.**	**Data**
Tasso di occupazione in Italia (15-64 anni) - Fonte Istat	60,1%	2022
Tasso di occupazione in Emilia Romagna (15-64 anni) Fonte Istat	69,7%	2021
Tasso di occupazione in provincia di Modena (15-64 anni) - Fonte Istat	71%	2022
Tasso di disoccupazione in Italia - Fonte Istat	8,1%	2022
Tasso di disoccupazione in Emilia Romagna - Fonte Istat	5,0%	2022
Tasso di disoccupazione in provincia di Modena - Fonte Istat	5,1%	2022

Indicatori relativi alle imprese	**n.**	**Data**
Imprese attive totali	64.103	01.01.2023
Imprese attive totali per 1000 ab.	91,2	01.01.2023

Indicatori relativi al territorio	**n.**
Comuni del territorio provinciale	47
Comuni montani	14
Comuni di collina	10
Comuni di pianura	23

Indicatori relativi alle infrastrutture stradali e mobilità sostenibile	**Km**	**Data**
Lunghezza delle strade comunali	7.321	1999
Lunghezza delle strade provinciali (Fonte: Provincia di Modena)	916	2021
Lunghezza delle autostrade	51	2017
Lunghezza delle autostrade a 3 corsie	29	2017
Percorsi natura (Secchia 70 Km, Tiepido15, Panaro 35 km)	120	2019

Sezione 2

Valore Pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione Valore Pubblico

Definizione degli obiettivi generali e specifici e risultati attesi in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria

Nella tabella sottostante si evidenziano gli indirizzi strategici come individuati nel DUP e desunti dalle Linee di Mandato del Presidente e i relativi obiettivi strategici e operativi di attuazione.
Per ogni obiettivo viene declinato il risultato atteso ed in particolare per gli obiettivi operativi una colonna apposita mostra il valore pubblico che viene generato con riferimento alle tipologie di benessere: sociale, economico, ambientale, sanitario a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.
Con l'attuazione degli obiettivi operativi trasversali all'Ente si configura il raggiungimento di una tipologia di benessere prettamente interno all'Ente che si definiamo benessere istituzionale.
Il benessere Istituzionale ed il suo continuo miglioramento si traduce in maggior efficienza ed efficacia dell'azione pubblica verso l'esterno. Attraverso il meccanismo delle cosiddette performance delle performance, si restituisce a cittadini, tessuto imprenditoriale e steakholders un miglior servizio. In sintesi, con la virtuosità delle attività trasversali dell'Ente si creano i presupposti per una ricaduta favorevole sulla società con la quale l'Ente interagisce, sia in termini di benessere sociale (maggiore accessibilità di una PA sempre più vicina al cittadino) che economico (maggiore semplificazione e digitalizzazione creano tempestività ed economie di scala) pertanto, il benessere istituzionale nella tabella verrà riportato con la dicitura "indiretto benessere socio-economico

Indirizzo strategico 1 La nuova Provincia				
Obiettivo Strategico generale	**Valore atteso**	**Obiettivo Operativo specifico**	**Valore atteso**	**Valore Pubblico di riferimento**
159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO	Garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, di deposito e storico nonché l'accessibilità e la fruizione dei complessi documentari conservati	403 Gestione del protocollo e dell'archivio corrente	Assicurare la corretta formazione del protocollo informatico, integrato con il sistema di gestione documentale; garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, secondo le modalità previste dal Manuale di gestione.	Indiretto benessere socio-economico
159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO	Garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, di deposito e storico nonché l'accessibilità e la fruizione dei complessi documentari conservati	404 Gestione degli archivi di deposito e storico	Garantire la corretta formazione e tenuta dell'archivio di deposito; assicurare la corretta conservazione e la fruizione del patrimonio storico.	Indiretto benessere socio-economico
159 ARCHIVIO E PROTOCOLLO	Garantire la formazione e la tenuta dell'archivio corrente, di deposito e storico nonché l'accessibilità e la fruizione dei complessi documentari conservati	405 Informazione e accesso agli atti	Garantire l'accesso interno alla documentazione, per scopi di autodocumentazione; assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, consentendo l'accesso esterno agli atti, nel rispetto della normativa vigente sul diritto alla riservatezza.	Benessere sociale
229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo crit6eri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.	1801 Acquisizioni economali per uffici provinciali	Garantire il funzionamento degli uffici provinciali attraverso l'acquisto di beni o servizi nel rispetto della normativa vigente e in particolare previo specifico studio per la verifica delle convenzioni in essere e il ricorso al Mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale (Intercent-ER)	Indiretto benessere socio-economico
229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo crit6eri di efficacia, efficienza e equità mediante la	1804 Programmazione OO.PP.	Effettuare tutte le attività necessarie per la predisposizione dei documenti di programmazione tecnica ed economica dell'Area Lavori Pubblici	Benessere economico-sociale

	razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.			

229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo crit6eri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.	1805 Coordinamento generale dell'Area Tecnica	Effettuare tutte le attività necessarie al coordinamento dell'Area, le attività generali di gestione interna e di definizione degli obiettivi generali.	Indiretto benessere socio-economico

229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo crit6eri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.	1806 Appalti e procedure amministrative sotto soglia	Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici.	Benessere economico-sociale

229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo crit6eri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area	1806 Appalti e procedure amministrative sotto soglia	Assicurare il corretto espletamento delle procedure amministrative inerenti l'attività dell'area lavori pubblici.	Benessere economico-sociale

	Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.			

229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo crit6eri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.	1807 Prevenzione e sicurezza sul lavoro	Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione interno all'Ente attraverso la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro, la conseguente programmazione annuale degli interventi e la gestione ed il controllo degli stessi. Garantire la necessaria formazione ed informazione ai dipendenti in materia di sicurezza e prevenzione.	Benessere sanitario

229 GESTIONE GENERALE AREA TECNICA	Approvvigionare, secondo le modalità previste dalla vigente normativa, beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici in un'ottica di razionalizzazione, maggiore efficienza. Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo crit6eri di efficacia, efficienza e equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente. Definire gli obiettivi dell'area Tecnica nel rispetto delle linee programmatiche indicate dall'Ente assicurando il regolare svolgimento dell'attività generale. Assicurare la regolare attività di supporto al Datore di Lavoro in materia di sicurezza e prevenzione.	1808 Rapporti esterni per intese, accordi e convenzioni	Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita	Benessere economico

279 GESTIONE DELLE SPESE PER CONTO DI TERZI		143 gestione delle spese per conto di terzi	Comprende l'attivita relativa alla gestione dei servizi per conto di altri Enti (stato) o privati.	Indiretto benessere socio-economico

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE	Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale	1342 Gestione amministrativo - giuridica del personale	Gestire i rapporti di lavoro dei dipendenti attraverso la corretta definizione e adozione dei necessari atti e provvedimenti amministrativi	Indiretto benessere socio-economico

370 GESTIONE AMMINISTRATIVO-GIURIDICA DEL PERSONALE	Garantire la corretta gestione giuridico-amministrativo, previdenziale e sanitaria del personale	1347 Gestione previdenziale del personale	Garantire la corretta gestione previdenziale del personale mediante l'applicazione dinamica degli istituti normativi e	Indiretto benessere socio-economico e sanitario

			contrattuali e assicurare un'adeguata consulenza e informazione all'utenza	

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE	Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.	1352 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente	Garantire la corretta funzionalità delle componenti software applicative installate nell'ente, database inclusi, attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale dei programmi e dei database) e di manutenzione evolutiva (ampliamento funzionale dei programmi ed ottimizzazione dei database), e garantire la produzione di elaborazioni a richiesta dei CdR non previste dagli applicativi	Indiretto benessere socio-economico

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE	Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.	1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente	Garantire l'aggiornamento ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle componenti applicative software del S.I. dell'Ente nel rispetto di nuovi fabbisogni informatici-informativi dell'Ente e delle opportunità offerte dalle evoluzioni nel mercato nel campo delle TIC ed al manifestarsi di nuove opportunità. Contribuire allo sviluppo organizzativo dell'Ente ed alla semplificazione amministrativa.	Indiretto benessere economico-sociale

372 PRESIDIO SUL SOFTWARE APPLICATIVO A SERVIZIO DELL'ENTE	Garantire la corretta funzionalità dei programmi informatici applicativi installati nell'Ente, nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza. Garantire, inoltre, previa valutazione delle possibili nuove soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione per l'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato. Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza.	1616 Progettazione e attuazione di interventi formativi sui software applicativi	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei software applicativi e di produttività individuale tramite processi formativi di affiancamento e di assistenza	Indiretto benessere economico-sociale

373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE	Garantire la corretta funzionalità delle componenti	1354 Gestione operativa, manutenzione e	Garantire la continuità dei servizi resi dal S.I. tramite	Indiretto benessere economico-sociale

DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE	strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza.	aggiornamento dei server, dei pc, delle periferiche e reti	il mantenimento delle corrette funzionalità delle componenti infrastrutturali di base sia attraverso interventi di manutenzione conservativa (mantenimento della correttezza funzionale degli apparati del software di base, delle componenti ad uso individuale - personal computer e periferiche- e delle componeneti di rete) e di manutenzione evolutiva (aggiornamento degli apparati hardware centrali e/o distribuiti, del software di base e delle componeneti di rete) nonchè tutelare il patrimonio informativo gestito in modalità informatica dell'Ente sia nel rispetto delle normative a tutela del trattamento dei dati personali (Privacy) sia per assicurare l'integrità dei dati e delle informazioni gestite. Garantire il corretto utilizzo degli strumenti informatici e di rete in uso.	

373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE	Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza.	1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete	Garantire l'aggiornamento delle componenti infrastrutturali del sistema informatico e telematico dell'Ente per migliorare il livello di servizio reso dai sistemi e aumentare la quantità, la qualità e la sicurezza dei servizi resi. Valutare e scegliere soluzioni tecniche utili per aumentare l'affidabilità e la sicurezza dei sistemi informatici e di rete, per ridurre i consumi energetici e per ridurre i costi del sistema informatico e di rete dell'Ente.	Indiretto benessere economico-sociale

373 PRESIDIO SULLE INFRASTRUTTURE DI BASE DEL SISTEMA INFORMATICO E TELEMATICO DELL'ENTE	Garantire la corretta funzionalità delle componenti strutturali di base dei Sistemi Informatici e Telematici installati nell'Ente (server, software di base, componenti di rete, personal computers, periferiche, ecc) nonché l'allineamento funzionale degli stessi sia alla normativa vigente sia all'evoluzione delle esigenze dell'utenza in termini prestazionali e della sicurezza. Garantire, previa valutazione	1617 Formazione e assistenza utenza interna all'uso corretto di risorse di rete e dotazioni informatiche	Garantire l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori dei sistemi informatici al fine di rispettare le normative interne e di legge in materia di sicurezza informatica di tutela dei dati personali tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza	Indiretto benessere economico-sociale

	delle possibili soluzioni tecnologiche e della opportunità di una loro adozione nell'Ente, l'aggiornamento tecnologico in riferimento all'evoluzione della offerta del mercato ed al maturare di nuove esigenze. Garantire inoltre l'opportuno e necessario aggiornamento professionale agli utilizzatori delle risorse e dei servizi di rete tramite processi formativi, di affiancamento e di assistenza.			

375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E PRESIDIO AMMINISTRATIVO	Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse.	1358 Attuazione di progetti in ambito ICT di rilevanza strategica in attuazione dell'agenda Digitale Regionale	Realizzare progetti altamente innovativi in campo Informatico, Telematico e della Comunicazione (ICT) ad elevato impatto strategico per l'Ente anche nei suoi rapporti con il Sistema degli Enti Locali del territorio e con un proprio bacino di utenza. Garantire, in accordo con la Regione Emilia Romagna e gli altri Enti Locali del Territorio, l'attuazione dell'agenda Digitale Regionale.	Benessere economico-sociale (l'innovazione crea economicità)

375 AZIONI STRATEGICHE IN CAMPO ICT PER L'E GOVERNMENT E LO SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE E PRESIDIO AMMINISTRATIVO	Garantire che l'evoluzione dei sistemi informativi/informatici e telematici dell'Ente e del sistema degli Enti Locali del territorio sia il più possibile coordinata e coerente con le possibilità offerte dalle nuove tecnologie ICT, con la normativa, le direttive e le opportunità dettate a livello comunitario, nazionale e regionale e comunque orientata all'erogazione di servizi ispirati alla semplificazione dei rapporti fra l'utenza esterna ed il sistema della Pubblica Amministrazione. Fornire supporto alla P.A. locale del territorio, in particolare ai piccoli-medi Comuni e alle loro forme associative, orientati a favorire un utilizzo delle ICT per l'erogazione di servizi alla propria utenza in una ottica di pari opportunità, economicità, ed ottimizzazione delle risorse.	1931 Presidio e gestione amministrativa del comparto software ed hardware dell' Ente	Garantire le dovute disponibilità a tutti i servizi dell'Ente attraverso una gestione oculata degli acquisti .	Indiretto benessere socio-economico

377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI	Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle	1362 Progettazione assetti organizzativi, mobilità interna	Coordinare il sistema di pianificazione strategica delle risorse umane mediante l'attivazione di modalità gestionali e organizzative volte	Indiretto benessere economico-sociale

	competenze professionali e delle condizioni di lavoro		all'ottimizzazione della gestione delle risorse stesse. Collocare le persone giuste al posto giusto in relazione alle loro comptenze umane e professionali, nonché aspirazioni rispetto alle esigenze dell'Ente.	
377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI	Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro	1365 Relazioni sindacali	Garantire la condivisione e la trasparenza dell'applicazione degli istituti contrattuali mediante la stipula di accordi decentrati e l'informazione preventiva o successiva.	Indiretto benessere economico-sociale
377 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E RELAZIONI SINDACALI	Garantire un miglioramento costante della qualità dei servizi erogati dall'ente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e il continuo miglioramento delle competenze professionali e delle condizioni di lavoro	1926 Fabbisogno di personale e assunzioni	Garantire il funzionamento degli uffici e dei servizi attraverso il reclutamento di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato	Benessere economico-sociale
378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonchè il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.	1368 Budget del personale	Determinare il fabbisogno iniziale della spesa di personale e monitorarne l'andamento	Indiretto benessere economico-sociale
378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonchè il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.	1369 Gestione del trattamento economico	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi nonché il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente	Benessere economico-sociale
378 PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE	Assicurare la corresponsione degli emolumenti mensili al personale e degli altri compensi, nonchè il versamento dei relativi oneri fiscali e contributivi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalla normativa vigente.	1370 Denunce e rendicontazioni	Garantire la predisposizione e la presentazione delle denunce periodiche previste dalla normativa vigente, nonché l'aggregazione e la disgregazione dei dati della spesa del personale finalizzati alla rendicontazione	Indiretto benessere economico-sociale
504 SUPPORTO AGLI ORGANI	Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi. Attuare strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Assicurare la trasparenza attraverso la	1811 Assistenza al Segretario generale	Assistenza e supporto amministrativo al Segretario generale nello svolgimento della sua attività per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti in coerenza con le misure previste dal Piano triennale della trasparenza e anticorruzione	Indiretto benessere socio-economico

	pubblicazione sul sito e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.			

504 SUPPORTO AGLI ORGANI	Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa agli organi istituzionali dell'Ente e al Segretario generale. Assicurare l'assistenza alle aree e servizi dell'Ente per la corretta gestione delle procedure deliberative. Gestione della fase di adozione, approvazione ed esecutività degli atti deliberativi. Attuare strategie di prevenzione della corruzione e dell'illegalità. Assicurare la trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito e l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ente.	1819 Assistenza all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente	Gestire tutte le attività di assistenza e di supporto amministrativo all'Assemblea dei Sindaci, al Consiglio e al Presidente con il coordinamento del Segretario generale per assicurare la correttezza amministrativa delle sedute in coerenza con quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Provinciale.	Indiretto benessere socio-economico

505 COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	Promuovere la cultura della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale allo sviluppo. Programmare la realizzazione di attività di relazioni esterne tese a consolidare i rapporti tra la Provincia e le istituzioni estere.	1822 Promozione delle politiche, dei progetti e delle risorse in ambito comunitario e sostegno ad azioni di cooperazione internazionale allo sviluppo	Promuovere iniziative volte a rafforzare la collaborazione e la crescita del territorio, attraverso il raccordo per le attività europee dell'Ente, supportando i Servizi nella ricerca di finanziamenti comunitari e nella presentazione di progetti che comportino l'accesso a linee di finanziamento e sostegno dei diritti umani, dei diritti dei minori e della cooperazione allo sviluppo.	Benessere economico-sociale

506 PRESIDENZA	Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.	1698 Semplificazione rapporti Ente - Cittadini	Favorire l'accesso ai servizi della Provincia attraverso la gestione dell'attività di primo contatto, informazione ed orientamento all'utenza ed ai vari portatori di interesse. Assicurare al cittadino l'esercizio concreto del diritto alla conoscenza rendendolo partecipe della vita dell'Ente.	Benessere sociale

506 PRESIDENZA	Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.	1812 Patti territoriali	Progetti di sviluppo territoriale, quali strumenti di attuazione della Programmazione decentrata, che contengono misure di riqualificazione strutturale dei territori e incentivazione allo sviluppo economico degli stessi	Benessere economico-sociale

506 PRESIDENZA	Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi	1823 Supporto alla attività politica del Presidente e assistenza al Difensore Civico.	Assicurare il supporto specialistico e il coordinamento di staff per l'esercizio delle funzioni	Indiretto benessere socio-economico

	Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.		del Presidente della Provincia e il supporto amministrativo e di consulenza giuridica al Difensore Civico provinciale anche nella sua qualità di Difensore Civico territoriale.	

506 PRESIDENZA	Accompagnare le linee di azione politica del Presidente, le strategie generali dell'Ente e quelle specifiche dei diversi Servizi attraverso la divulgazione delle attività realizzate. Adottare un'azione programmata e sistemica di promozione dell'immagine e della visibilità dell'Ente che consenta ai cittadini l'esercizio concreto della partecipazione e della difesa dei diritti.	1824 Informazione	Assicurare all'esterno la conoscenza delle linee di azione politica del Presidente, dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio provinciale e degli interventi operativi dei settori dell'Ente. Pianificare e coordinare le attività di comunicazione esterna per garantire la coerenza rispetto alle strategie generali dell'Ente e dei diversi settori di intervento.	Benessere sociale

507 BILANCIO	Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.	1729 Sviluppo del Sistema Gestione Qualità	Promuovere una formamentis tra i dipendenti in linea con i principi cardine tipici del Progetto Sistema Gestione Qualità, contribuendo a creare degli strumenti di lavoro idonei a migliorare costantemente la qualità complessiva sia dei servizi erogati dall'Ente che delle relazioni con i cittadini. Supportare e coordinare gli audit anche ai fini del mantenimento della certificazione di qualità.	Indiretto benessere socio-economico

507 BILANCIO	Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni	1826 Gestione economica e finanziaria del bilancio	Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure della spesa e delle entrate previste dalla normativa vigente assicurando la corretta gestione delle fasi contabili anche attraverso l'espressione dei pareri di regolarita contabile e del visto di copertura finanziaria.	Indiretto benessere socio-economico

	con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.			

507 BILANCIO	Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.	1827 Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine	Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di indebitamento tesa a finanziare gli investimenti dell'Ente. Monitorare la struttura del debito al fine di ridurre gli oneri finanziari correlati. Ottimizzare la gestione della liquidità disponibile.	Indiretto benessere socio-economico

507 BILANCIO	Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.	1828 Rendicontazioni della gestione	Garantire la tenuta di un sistema di rilevazione di contabilità generale e analitica propedeutico: a) alla corretta valorizzazione del patrimonio dell'ente b) allo sviluppo di una programmazione finanziaria che tenga conto di presupposti di natura economica. c) al monitoraggio periodico di alcune tipologie rilevanti di proventi e costi.	Indiretto benessere socio-economico

507 BILANCIO	Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la	1830 Supporto ai Comuni in materia tributaria e contabile	Supportare i comuni della Provincia in materia tributaria e contabile mediante attività di consulenza e formazione	Benessere economico

	promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.			

507 BILANCIO	Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.	1832 Acquisizione e gestione dei servizi utenze, postali e abbonamenti	Garantire la più efficace ed efficiente gestione in quanto a utenze nei servizi e nelle scuole, del servizio postale e delle forniture di abbonamenti.	Benessere economico-sociale

507 BILANCIO	Garantire una corretta ed efficace gestione del bilancio basata su: una efficace integrazione con il sistema di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente, il rispetto della normativa contabile, la costante verifica degli equilibri economici e finanziari e la corretta tenuta degli adempimenti fiscali, l'individuazione e la promozione di azioni tese al miglioramento dei processi di entrata e spesa, la programmazione delle fonti di finanziamento. Implementare un efficace sistema di controlli anche attraverso la contabilità economico patrimoniale ed analitica. Gestire le relazioni con Enti e Società partecipate nell'ottica di una razionalizzazione delle stesse e di una crescente capacità di valutazione e controllo da parte dell'Ente.	1902 Programmazione, budgeting e controllo	Predisporre, mediante il coordinamento dei centri di responsabilità, gli strumenti di pianificazione, programmazione e budgeting al fine di definire le strategie dell'ente comprese nel "programma di mandato" e nei documenti di Bilancio annuale, e gli obiettivi dei singoli centri di responsabilità. Predisporre, inoltre, sulla base degli strumenti di pianificazione e programmazione il sistema di rendicontazione. Assicurare la gestione amministrativa e contabile. Monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e le attività degli enti e delle società partecipate. Supervisionare l'intero ciclo della performance e dei sistemi di misurazione e valutazione in supporto al Nucleo di Valutazione.	Indiretto benessere socio-economico

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO	Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e r	1884 Osservatorio demografico	Assicurare l'informazione "di base" di natura demografica a supporto dell'attività di programmazione territoriale della Provincia e degli Enti Locali, dei servizi pubblici in genere, dell'Università, delle imprese, dell'associazionismo e di altri soggetti interessati. Fornire a richiesta l'elaborazione di algoritmi previstivi della popolazione residente nei comuni della provincia di Modena,a supporto dell'attività istituzionale degli Enti.	Indiretto benessere socio-economico

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO	Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e r	1886 Osservatorio Economico e Sociale	Predisposizione di un quadro conoscitivo sulle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali ed occupazionali, da monitorare in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto degli obiettivi di programmazione e dei più generali obiettivi di sviluppo sostenibile. Analisi dello sviluppo economico e sociale della provincia, in comparazione con le altre realtà provinciali italiane ed europee, a supporto delle attività istituzionali dell'Ente, per garantire una base conoscitiva alle scelte mirate al raggiungimento dell'efficienza della pubblica amministrazione e del sistema socio economico ed ambientale complessivo. Integrare le conoscenze statistiche disponibili mediante eventuali e specifiche indagini demoscopiche su fenomeni di rilievo per la realtà provinciale, a supporto della governance e dell'intervento pubblico. Garantire la diffusione delle informazioni statistiche, prevalentemente in	Indiretto benessere economico-sociale-ambientale

			formato di editoria elettronica e sul sito Istituzional	

526 SISTEMA INFORMATIVO STATISTICO	Fornire adeguato supporto conoscitivo alle diverse Aree della Provincia e ai fruitori esterni attraverso la raccolta critica, la validazione e l'implementazione dei giacimenti informativi esistenti presso l'Ente o esternamente ad esso, anche attraverso eventuali indagini demoscopiche mirate. Favorire la raccolta, l'analisi e la divulgazione dell'informazione statistica ufficiale e di derivazione amministrativa, agli EE.LL., agli operatori economici ed alla cittadinanza in genere a supporto delle rispettive attività istituzionali e private, attraverso l'implementazione degli osservatori demografici e socio economici di base. Assicurare l'adeguato controllo e coordinamento di tutti gli osservatori statistici esistenti presso le Aree dell'Ente, mediante la predisposizione del Programma Statistico Provinciale. Assicurare, anche mediante supporto e controllo, il mantenimento dei flussi informativi statistici riferiti al Sistema Informativo Regionale (SIR) dell'Emilia-Romagna e r	1887 Coordinamento, collaborazione e supporto metodologico in materia statistica	Attivare un Sistema di rilevazioni demoscopiche e di indagine economica e sociale (MODEM), tese ad indagare i temi sociali ed economici di interesse conoscitivo per la programmazione e per la pianificazione territoriale, da svolgere presso la popolazione residente o le imprese attive in provincia di Modena, attraverso rilevazione diretta realizzata in 'outsorcing'. Svolgere attivita' di collaborazione, consulenza e supporto metodologico in materia statistica per la realizzazione di progetti specifici promossi e/o diretti dalle Aree dell'Ente (o richiesti da enti esterni).	Indiretto benessere socio-economico

527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA	Il programma prevede il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonchè l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.	1892 Sito WEB provinciale	Supporto alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Affari generali e il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente contiene l'implementazione dei portali relativi a singole aree dell'Ente, il coordinamento e la formazione delle redazioni decentrate.	Benessere sociale

527 SITO WEB DELLA PROVINCIA DI MODENA	Il programma prevede il supporto alla progettazione ed alla realizzazione del Sito web istituzionale della Provincia, in collaborazione con il Servizio Relazioni istituzionali, U.O. Editoria e web, e con il Servizio Sistemi Informativi e Telematica. Lo sviluppo del sito web dell'Ente, contiene l'implementazione dei portali relativi alle singole aree dell'Ente, nonchè l'aggiornamento del portale "Modenastatistiche", specificamente finalizzata allo sviluppo del sistema statistico provinciale su rete telematica.	1893 Sviluppo del portale statistico provinciale	Sviluppo e aggiornamento del sistema informativo statistico provinciale su web; definizione dei contenuti informativi e coinvolgimento nel portale dei referenti comunali ed istituzionali, in un'ottica di razionalizzazione e di condivisione delle informazioni disponibili. L'implementazione e la gestione di una sezione del sito Istituzionale (progetto Modenastatistiche) dedicata, che prevede la raccolta e la diffusione	Benessere sociale

			dell'informazione statistica relativa alla realtà del territorio modenese, in condivisione con i Comuni e con le altre realtà istituzionali del modenese	
532 SICUREZZA NELL'EDILIZIA PATRIMONIALE	Garantire l'efficienza degli edifici patrimoniali per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti.	1930 Manutenzione ordinaria edilizia patrimoniale	Mantenere in buono stato conservativo gli edifici patrimoniali garantendone l'efficienza, la funzionalità, la fruibilità a sicurezza agli utenti	Indiretto benessere economico-sociale
532 SICUREZZA NELL'EDILIZIA PATRIMONIALE	Garantire l'efficienza degli edifici patrimoniali per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti.	1939 Manutenzione straordinaria edilizia patrimoniale	Progettare e gestire interventi di manutenzione straordinaria relativi agli edifici patrimoniali	Indiretto benessere economico-sociale (comunque creo indotto economico)
533 AVVOCATURA UNICA	Assicurare la consulenza e l'assistenza legale all'Ente in ambito giudiziale ed extra giudiziale. In relazione al supporto tecnico amministrativo ai Comuni, fornire assistenza in ambito giudiziale agli Enti convenzionati, aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".	1932 Avvocatura	Fornire assistenza legale alle aree ed ai servizi dell'Ente, agli organi della Provincia, in ambito giudiziale ed extra giudiziale e fornire assistenza in ambito giudiziale ai Comuni e/o Unioni dei Comuni del territorio provinciale aderenti al progetto "Ufficio Avvocatura Unico".	Indiretto benessere economico-sociale
535 PATRIMONIO PROVINCIALE	Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'Ente.	1934 Gestione Patrimonio provinciale	Garantire l'applicazione delle linee di indirizzo in materia di utilizzo del patrimonio provinciale secondo criteri di efficacia, efficienza ed equità, anche mediante la razionalizzazione delle banche dati sul patrimonio dell'ente	Indiretto benessere economico-sociale
537 APPALTI DI LAVORI SUPERIORI A € 150.000, FORNITURA DI BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA E GESTIONE SINISTRI	Assicurare il corretto espletamento delle procedure negoziate e aperte inerenti l'Area Tecnica della Provincia ed in qualità di SUA agli Enti convenzionati. Attuare altresì le procedure di gara relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza-PNRR finanziate con risorse Next Generation EU (NGEU). Assicurare la gestione della procedura del risarcimento danno derivante da sinistri passivi e attivi.	1937 Appalti e procedura stragiudiziale sinistri	Assicurare il corretto espletamento delle procedure negoziate e aperte inerenti l'attività dell'area Tecnica e dei Comuni convenzionati.	Benessere sociale-ambientale
538 CONTRATTI	Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente. Garantire l'attività di controllo negli affidamenti effettuati in qualità di stazione appaltante CUC per conto degli Enti convenzionati con la Provincia	1938 Contratti	Assicurare l'efficace svolgimento dell'attività contrattuale dell'Ente.	Indiretto benessere economico-sociale

Indirizzo strategico 2 La Mobilità				
Obiettivo Strategico generale	**Valore atteso**	**Obiettivo Operativo specifico**	**Valore atteso**	**Valore Pubblico di riferimento**
231 TRASPORTI E CONCESSIONI	Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze. Garantire il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico in linea e non in linea, nonchè di quello privato. Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro, in collaborazione con l'agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.	1822 Concessioni e autorizzazioni	Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata al rilascio delle concessioni stradali, autorizzazioni e nullaosta per gli impianti pubblicitari, autorizzazioni per lo svolgimento di manifestazioni sportive, religiose, fieristiche. Assicurare il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza amministrativa e connesse procedure sanzionatorie inerenti le attività sopra descritte	Benessere economico-sociale
231 TRASPORTI E CONCESSIONI	Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze. Garantire il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico in linea e non in linea, nonchè di quello privato. Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro, in collaborazione con l'agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.	1824 Trasporto pubblico di linea e non di linea	Assicurare il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico di linea (impianti a fune) da parte dei concessionari, nonché la corretta applicazione della normativa nazionale e regionale in particolare nell'adozione dei relativi regolamenti comunali inerenti il trasporto non di linea (servizio taxi e noleggio con conducente fino a nove posti). Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria e di vigilanza con relative procedure sanzionatorie, nei confronti delle imprese che esercitano l'attività di noleggio di autobus con conducente.	Benessere sociale
231 TRASPORTI E CONCESSIONI	Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze. Garantire il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico in linea e non in linea, nonchè di quello privato. Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro, in collaborazione con l'agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.	1825 Trasporto privato	Assicurare il corretto svolgimento dell'attività autorizzatoria, di vigilanza e procedure sanzionatorie in materia di autoscuole, scuole nautiche e agenzie di consulenza automobilistica. Assicurare la corretta procedura amministrativa finalizzata a: - rilascio autorizzazione per l'esercizio dell'attività di autoscuola agenzia di pratiche auto e scuole nautiche - rilascio attestati d'idoneità in esenzione da esame per l'esercizio dell'attività di autotrasportatore di merci su strada - rilascio licenze per il trasporto merci in c/proprio - procedure d'esame per il rilascio de titoli abilitativi	Benessere economico

			per l'esercizio dell'attività di: insegnante/istruttore di autoscuola, autotrasportatore di merci per c/terzi e viaggiatori, agenzia d consulenza automobilistica. consulenza automobilistica. - rilascio autorizzazioni e nulla osta per il transito d trasporti eccezionali - rilascio autorizzazioni per l'apertura di officine di revisione - rilascio autorizzazione per l'esercizio dell'attività di revi	

231 TRASPORTI E CONCESSIONI	Assicurare il corretto espletamento delle procedure necessarie al rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze. Garantire il corretto svolgimento del servizio del trasporto pubblico in linea e non in linea, nonchè di quello privato. Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro, in collaborazione con l'agenzia per la Mobilità (AMO) e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.	1933 Trasporto Pubblico Locale	Sviluppo e monitoraggio del sistema di trasporto pubblico su gomma e su ferro in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità e le aziende di Trasporto Pubblico e la Regione Emilia Romagna.	Benessere sociale-ambientale

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI	Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso nuove costruzioni e la manutenzione del patrimonio esistente per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, utilizzando le risorse disponibili.	1613 Lavori speciali strade	Progettare e realizzare interventi ad elevata componente specialistica sulla rete viaria, nel rispetto di tutta la normativa vigente in materia di progettazione e gestione di cantieri di opere pubbliche anche per conto di enti esterni	Benessere sociale e sanitario

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI	Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso nuove costruzioni e la manutenzione del patrimonio esistente per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, utilizzando le risorse disponibili.	1614 Manutenzione strade	Assicurare un monitoraggio delle condizioni manutentive della rete viaria, progettare ed eseguire interventi manutentivi ordinari e straordinari, per garantire e ripristinare le migliori condizioni di sicurezza possibili, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale.	Benessere sociale e sanitario

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI	Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria di ordine sociale ed economico, attraverso nuove costruzioni e la manutenzione del patrimonio esistente per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, utilizzando le risorse disponibili.	1942 Grandi investimenti	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo della rete stradale provinciale.	Benessere sociale e sanitario

455 COSTRUZIONE E GESTIONE STRADE PROVINCIALI	Garantire la sicurezza delle persone nella circolazione stradale quale finalità primaria	1944 Espropri	Assicurare il corretto espletamento dei procedimenti di esproprio	Indiretto benessere economico-sociale

	di ordine sociale ed economico, attraverso nuove costruzioni e la manutenzione del patrimonio esistente per assicurarne la funzionalità e la fruibilità, utilizzando le risorse disponibili.		in tutte le loro fasi, al fine di realizzare il trasferimento della proprietà o altri diritti reali sui beni che si rendono necessari per la realizzazione di opere pubbliche o dichiarate di pubblica utilità.	

539 MOBILITA' SOSTENIBILE	Promuovere la mobilità sostenibile, garantendo la sicurezza e la fluibilità dei percorsi natura, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari, compaatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale e partecipando alla pianificazione delle reti delle ciclo-vie con la Regione ed altri Enti, nonchè realizzando nuove opere.	1941 Mobilità sostenibile	Promuovere la mobilità sostenibile, garantendo la sicurezza e la fluibilità dei percorsi natura, attraverso interventi manutentivi ordinari, straordinari, compaatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale e partecipando alla pianificazione delle reti delle ciclo-vie con la Regione ed altri Enti, nonchè realizzando nuove opere.	Benessere sociale-sanitario-ambientale

541 RAPPORTI ESTERNI PER VIABILITA'	Assicurare le attività connesse ai rapporti con gli Enti esterni con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.	1945 Gestione contributi esterni viabilità	Assicurare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.	Indiretto benessere socio-economico

Indirizzo strategico 3 Istruzione e scuole				
Obiettivo Strategico generale	**Valore atteso**	**Obiettivo Operativo specifico**	**Valore atteso**	**Valore Pubblico di riferimento**
230 PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni per la programmazione della rete scolastica.	1817 Programmazione scolastica	Svolgere funzioni di coordinamento e di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione delle scuole medie superiori e di organizzazione della rete scolastica, anche in raccordo con i Comuni e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della Convenzione per il funzionamento e l'assegnazione degli spazi alle scuole superiori statali. Svolgere la pianificazione degli interventi di edilizia scolastica delle scuole medie superiori sia per quanto concerne nuove costruzioni/ampliamenti/ristrutturazioni che interventi di messa a norma antisismica. Effettuare la programmazione triennale degli interventi di edilizia scolastica (sia per la scuola di base che per la scuola superiore) in base alla legge 23/96 e la programmazione annuale in base alla L.R. 39/80. e con gli altri soggetti che agiscono sul territorio, in particolare le Istituzioni Scolastiche. Coordinare e monitorare l'applicazione della	Benessere economico-sociale
230 PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni per la programmazione della rete scolastica.	1819 Trasporti scolastici	Assicurare il trasporto scolastico per gli impianti sportivi esterni.	Benessere sociale
460 DIRITTO ALLO STUDIO	Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015). Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimnto alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.	1638 Qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (3-6 anni)	Consolidare, qualificare e migliorare le scuole d'infanzia.	Benessere sociale

460 DIRITTO ALLO STUDIO	Svolgere un ruolo di coordinamento e supporto nei confronti dei comuni per quanto concerne gli interventi per il diritto allo studio a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale (L.R.13/2015). Realizzare i programmi regionali relativi al diritto allo studio con particolare riferimnto alle categorie più disagiate. Diffondere i servizi per l'infanzia intesi come primo ambito di scolarizzazione e socializzazione.	1639 Diritto allo studio	Agevolare l'accesso degli studenti a tutti i gradi del sistema scolastico, con particolari azioni destinate alle categorie in condizioni di criticità (alunni disabili e/o stranieri). Riparto ai Comuni e alle scuole dei finanziamenti regionali.	Benessere sociale

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti. Garantire gli spazi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e dare adeguate risposte alle nuove esigenze derivanti dal costante aumento della popolazione scolastica.	1927 Manutenzione ordinaria edilizia scolastica	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici tramite riparazione, rinnovo e sostituzione di finiture, di strutture ed impianti.	Benessere sociale e sanitario

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti. Garantire gli spazi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e dare adeguate risposte alle nuove esigenze derivanti dal costante aumento della popolazione scolastica.	1928 Gestione generale	Garantire i controlli periodici su strutture, impianti elettrici e di protezione antincendio previsti dalla normativa vigente e funzionali all'uso e alla sicurezza degli impianti stessi e dei fabbricati del patrimonio scolastico provinciale.	Benessere sanitario

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti. Garantire gli spazi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e dare adeguate risposte alle nuove esigenze derivanti dal costante aumento della popolazione scolastica.	1929 Manutenzione straordinaria edilizia scolastica	Garantire la manutenzione e la messa in sicurezza di elementi non strutturali per una migliore fruibilità del patrimonio di edilizia scolastica.	Benessere sociale-economico-sanitario

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti. Garantire gli spazi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e dare adeguate risposte alle nuove esigenze derivanti dal costante aumento della popolazione scolastica.	1940 Lavori straordinari edilizia scolastica	Progettare e gestire direttamente interventi di grande investimento considerati strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, con particolare riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.	Benessere sociale-economico-sanitario

531 SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA	Garantire l'efficienza degli edifici scolastici per una migliore funzionalità, sicurezza e conservazione compreso gli impianti ad essi pertinenti. Garantire gli spazi necessari per lo svolgimento dell'attività didattica e dare adeguate	1946 Nuove costruzioni di edilizia scolastica	Progettazione e realizzazione di nuovi edifici per l'edilizia scolastica. Interventi di grande investimento relativamente a nuove costruzioni di edifici scolastici, considerati	Benessere sociale-economico-sanitario

	risposte alle nuove esigenze derivanti dal costante aumento della popolazione scolastica.		strategici per lo sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica dell'Ente. Effettuare tutte le attività connesse ai rapporti con Enti esterni, sia per l'approvazione dell'iter progettuale sia in riferimento alla gestione delle quote finanziarie a ciò collegate sia in entrata che in uscita.	

536 PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici.	1936 Gestione patrimoniale edilizia scolastica	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici provinciali (ad esclusione delle tematiche relative alle manutenzioni ove direttamente gestite dalla u.o. edilizia)	Benessere sociale e sanitario

540 FORNITURE E SERVIZI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI	Assicurare il corretto funzionamento degli edifici scolastici	1943 Acquisizioni economali per istituti scolastici	Provvedere alla programmazione ed acquisizione della fornitura di arredi necessari alle Istituzioni scolastiche per un regolare funzionamento, nell'ottica di razionalizzazione delle spese contemperando le esigenze e nel rispetto della normativa vigente ed in particolare verificando le convenzioni in essere del mercato elettronico di Consip e della Centrale di acquisto regionale Intercent-ER)	Benessere sociale

Indirizzo strategico 4 La Pianificazione territoriale, la tutela e valorizzazione dell'ambiente				
Obiettivo Strategico generale	**Valore atteso**	**Obiettivo Operativo specifico**	**Valore atteso**	**Valore Pubblico di riferimento**
232 POLITICHE ABITATIVE	Supportare tecnicamente la Provincia nei rapporti con ACER	1826 Gestione patrimonio edilizia residenziale popolare ERP	Gestione del Patrimonio ERP di proprietà della Provincia di Modena	Benessere economico-sociale
233 PARCO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA DI MONTE SANTA GIULIA	Gestione del Parco e dei servizi annessi.	1827 Gestione Parco Provinciale della Resistenza di Monte Santa Giulia	Gestione del Parco e dei servizi annessi.	Indiretto benessere socio-economico
502 CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE	Assicurare l'attività di vigilanza, controllo, accertamento delle violazioni nella materia faunistico-venatoria-ambientale, stradale, protezione civile e nelle materie di competenza provinciale	1817 Attività di vigilanza e procedure sanzionatorie	Assicurare vigilanza, controllo e prevenzione delle violazioni in materia faunistica-venatoria-ambientale e stradale, anche attraverso progetti specifici. Garantire inoltre la gestione delle procedure sanzionatorie, consulenza e assistenza giuridica nello svolgimento dei procedimenti sanzionatori.	Benessere sociale-ambientale
521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)	Supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse carte topografiche (regionali, locali, catastali) con la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici e di pianificazione urbanistica forniti dagli Enti Locali. Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.	1875 Servizi Web-Gis	Sviluppare, manutenere ed implementare i servizi di consultazione Web-Gis del Portale cartografico dell'Ente www.sistemonet.it . Integrare i dati topografici mediante la standardizzazione e diffusione delle informazioni geografiche attinenti le attività di pianificazione, sia di ambito generale che settoriale, per il loro utilizzo sull'originale carta geografica di sfondo (Carta Tecnica Regionale 1:5000 e altre) ed anche all'interno del data base topografico regionale (CTR5).	Benessere ambientale
521 SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (SIT)	Supportare la formazione della pianificazione territoriale d'area vasta e la pianificazione urbanistica in termini di congruenza geometrica tra le diverse carte topografiche (regionali, locali, catastali) con la qualificazione e l'integrazione dei dati topografici e di pianificazione urbanistica forniti dagli Enti Locali. Favorire la conoscenza, diffusione ed utilizzo delle informazioni geosensibili su rete telematica da parte dell'utenza interna ed esterna alla provincia, mediante un portale cartografico dedicato.	1876 SI-STE-MO-NET	Manutenzione, gestione ed efficlentamento della infrastruttura tecnologica (portale geografico www.sistemonet.it) a supporto della pianificazione territoriale d'Area Vasta, della pianificazioine comunale e delle Unioni di Comuni, per la diffusione telematica e condivisione di informazioni e di banche-dati geosensibili a supporto della gestione e della programmazione del territorio e dell'ambiente.	Benessere ambientale
522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in	1878 Pianificazione provinciale e d'area vasta: PTCP-PTAV	Formazione del nuovo P.T.A.V. in attuazione di quanto previsto dalla L.R 24/2017 che modifica i contenuti della	Benessere sociale-ambientale

	particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta-Province. Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive-P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela		pianificazione d'area vasta ovvero provinciale e secondo le linee operative allegate all'Intesa con la Regione di cui alla DCP n. 56 del 30/9/2019 e DGR n. 1118 del 08/07/2019. Collaborazione alla formazione di piani generali e settoriali di competenza della pianificazione regionale per favorire la condivisione e concertazione istituzionale.	

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta-Province. Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive-P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela	1921 Attuazione del POIC e sue varianti	Attuazione e monitoraggio delle previsioni del POIC (L.R. 14/1999 e L.R. 20/2000)	Benessere sociale-ambientale

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e	1922 Attuazione del PLERT e sue varianti	Supportare l'azione dei Comuni al fine di giungere ad una soluzione condivisa delle problematiche inerenti l'attuazione del PLERT.	Benessere sociale-ambientale

	valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta-Province. Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive-P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela			

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area Vasta-Province. Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive-P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela	1923 Attuazione del PTCP 2009: supporto alle autorizzazioni ambientali e di valutazione dei Piani	Verificare conformità rispetto al PTCP2009 nell'ambito dei procedimenti amministrativi di rilascio di atti autorizzativi,comunque denominati, di competenza dell'Ente, dela Regione Emilia Romagna o di altri Soggetti.	Benessere ambientale

522 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, GENERALE E DI SETTORE L. 56/2014 e LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni fondamentali in materia di pianificazione del territorio attribuite dallo Stato alla Provincia con riguardo in particolare alla pianificazione territoriale provinciale di coordinamento (P.T.C.P.) comprensive di aspetti di competenza per la tutela e valorizzazione dell'ambiente, nonché della corrispondente pianificazione territoriale d'area vasta (P.T.A.V.) attribuita dalla Regione agli Enti di Area	1924 Attuazione del PTCP 2009: beni culturali e ambiti di tutela	Favorire l'attuazione del PTCP2009 attraverso specifiche azioni di analisi relative ai beni culturali e ambiti di volte a supportare il processo di pianificazione territoriale generale e dei Comuni. anche con iniziative collaterali, di partecipazione e di monitoraggio per uno sviluppo sostenibile.	Benessere sociale-ambientale

	Vasta-Province. Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuite dalla Regione (Piani per la Localizzazione della Emittenza Radio e Televisiva - P.L.E.R.T.; dei Piani operativi Insediamenti Commerciali in sede fissa-P.O.I.C., del Piano Infraregionale per le Attività Estrattive-P.I.A.E. e di valutazione dei Piani comunali delle Attività Estrattive-PAE e infine i Piani dei Parchi Regionali, Pianificazione dei parchi regionali riattribuiti con le LLRR 25/2016, 14/2018). Esercizio delle funzioni attribuite dalla Regione in materia di tutela			

523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO	Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico di cui alla LR 19/2008, nell'ambito della formazione-approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunque denominati. Fornire supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento e/o l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico, con formazione di accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali di riduzione del rischio nella pianificazione urbanistica. Provvedere alla divulgazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.	1883 Supporto tecnico ai Comuni per la riduzione del rischio sismico e sicurezza del sistema insediativo	Favorire il miglioramento della sicurezza del territorio con riguardo sia alla riduzione del rischio sismico che all'analisi della condizione limite per l'emergenza conseguenti alle ordinanze ministeriali, anche mediante attivazione di collaborazioni istituzionali per l'assunzione di elementi cartografici e normativi nella pianificazione urbanistica volti alla riduzione del rischio. Supporto tecnico ai Comuni mediante coordinamento, ovvero esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico con definizione di specifici accordi di collaborazione interistituzionali; divulgazione/interrogazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione attraverso la pubblicazione sul portale geografico www.sistemonet.it.	Benessere ambientale

523 SUPPORTO TECNICO AI COMUNI E RIDUZIONE RISCHIO SISMICO	Garantire l'esercizio delle funzioni trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico di cui alla LR 19/2008, nell'ambito della formazione-approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunque denominati. Fornire supporto tecnico ai Comuni mediante il coordinamento e/o l'esecuzione dei prodotti cartografici e testuali relativi alla riduzione del rischio sismico, con formazione di accordi di collaborazione interistituzionali in attuazione delle ordinanze ministeriali volte a facilitare l'assunzione di elementi strutturali di riduzione del rischio nella pianificazione urbanistica.	1888 Esercizio funzioni L.R. 19/08 - riduzione rischio sismico nella pianificazione	Garantire l'esercizio delle funzione trasferite alla Provincia in materia di riduzione del rischio sismico con la LR 19/2008, nell'ambito della formazione / approvazione degli strumenti urbanistici di cui alle Leggi Regionali n. 6/2012, n. 20/2000 e n. 24/2017.	Benessere sociale-ambientale

	Provvedere alla divulgazione delle informazioni geosensibili a supporto della gestione dei Piani attraverso il portale geografico www.sistemonet.it.			

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle l	1895 Valutazione strumenti urbanistici operativi, attuativi e regolamentari LR 20/2000 (POC, PUA, RUE)	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione sovraordinata attraverso le verifiche di conformità e di coerenza, degli strumenti urbanistici operativi ed attuativi e loro varianti (P.O.C., P.U.A./P.P. e R.U.E.) e della disciplina transitoria di cui all'articolo 4 della LR 24/2017.ai sensi della LR/20/2000 e della disciplina transitoria art.4 della LR 24/2017.	Benessere sociale-ambientale

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi	1914 Concertazione istituzionale nella formazione dei PSC in attuazione del PTCP2009 e LR 20/2000 (periodo transitorio LR 24/2017)	Favorire il coordinamento nella definizione delle Varianti ai PSC e nella programmazione / attuazione degli interventi, assicurando l'esercizio delle funzioni regionali delegate dalla LR 20/2000, nonché l'assunzione negli strumenti di pianificazione di criteri metodologici, scelte e modalità attuative condivise a livello istituzionale.	Benessere sociale-ambientale

	territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle l			

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle l	1915 Valutazione varianti ai Piani LR 47/78 ed a progetti di sviluppo attività produttive insediate	Perseguire la coerenza degli strumenti urbanistici rispetto a Leggi e Piani sovraordinati nella gestione delle funzioni regionali trasferite alle Province in materia di pianificazione urbanistica, ai sensi della LR n.20/2000 e LR 24/2017.	Benessere sociale-ambientale

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi,	1917 Espressione parere motivato Autorità Competente D.Lgs 152/2006	Garantire l’esercizio della funzione di Autorità competente per la valutazione ambientale di cui al D.LGS 152/2006 e s.m,, ruolo confermato dall’Art. 19 LR 24/2017, assegnato ai soggetti di area vasta, che ai sensi dell’Art.42 comma 2 della medesima legge sono le Province, e si esplica nei confronti degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell’ambito territoriale di area vasta di loro competenza, attraverso espressione di specifica valutazione ambientale strategica per la formazione di tutti gli strumenti urbanistici e loro varianti.	Benessere ambientale

	previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle l			

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle l	1918 Attuazione della LUR 24/2017	Con l'entrata in vigore nuova legge urbanistica regionale della (1 Gennaio 2018), risulta necessario garantire la fase di attivazione, sia attraverso specifici accordi di sperimentazioni tra enti (come già sottoscritto con Regione e Comune di Modena) sia seguendo la fase di discussione disciplinare legata alle modalità di prima applicazione: applicazione d norme transitorie; definizione del CUAV; costituzione Ufficio di Piani; definizione della forma e dei contenuti dei nuovi strumenti territoriali e urbanistici.	Benessere ambientale

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti	1919 Formazioni dei Piani Urbanistici Generali - LUR 24/2017	Garantire la partecipazione dell'Ente al percorso di formazione dei nuovi PUG nella fase di consultazione preliminare (art.44) ed alla successiva formazione e approvazione del Piano (artt.45 e 46), attraverso la valutazione relativa a: rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo; conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione; alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano.	Benessere sociale-economico-ambientale

	generali e di settore, nonché dalle l			

524 VALUTAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED ATTUATIVA - LUR 20/2000 E LUR 24/2017	Esercizio delle funzioni regionali trasferite alla Provincia dalla Regione in materia di pianificazione urbanistica comunale strutturale, operativa ed attuativa, ai sensi e per gli effetti delle LR 20/2000 e 24/2017, perseguendo la coerenza degli strumenti urbanistici e regolamentari rispetto a Leggi, Piani e Programmi sovraordinati. Favorire lo sviluppo di una pianificazione strategica e strutturale di area vasta all'interno della nuova organizzazione istituzionale, Unione dei Comuni e Ambiti territoriali ottimali. (LR 12/2012) e Province, e supportare la redazione di strumenti di pianificazione comunale all'interno di un condiviso equilibrio di sviluppo sociale, economico, territoriale e di tutela e valorizzazione ambientale. Dare attuazione alle forme di cooperazione e concertazione interistituzionale della pianificazione, e dei relativi strumenti: conferenze di pianificazione, accordi territoriali e accordi operativi, previste dagli strumenti generali e di settore, nonché dalle l	1920 Formazioni di Accordi Operativi e Piani attuativi di iniziativa pubblica - LUR 24/2017	Garantire la corretta attuazione degli strumenti di pianificazione generali e settoriali, attraverso le verifiche di coerenza conformità e sostenibilità degli strumenti di attuazione (accordi e piani) previsti dalla nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio.	Benessere sociale-economico-ambientale

525 DELEGA SU ABUSI EDILIZI LR 23/2004	Garantire l'esercizio della delega trasferita alla Provincia in materia di controllo dell'opere abusive assegnate ai Comuni.	1899 Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR 23/2004	Gestione delega regionale sul controllo dell'abusivismo edilizio LR n.23/2004 e rendicontazione annuale fondo di rotazione.	Benessere sociale-economico-sanitario

534 PIAE E SUE VARIANTI	Esercizio delle funzioni in materia di pianificazione settoriale attribuita dalla Regione in merito al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive /PIAE e di valutazione dei piani comunali delle attività estrattive PAE	1935 Attuazione del PIAE e sue varianti	Valutare l'adeguatezza del piano settoriale alle disposizioni normative intervenute successivamente la sua approvazione e sua attuazione mediante PAE comunali e loro varianti in conformità alla pianificazione d'area vasta.	Indiretto benessere economico-sociale

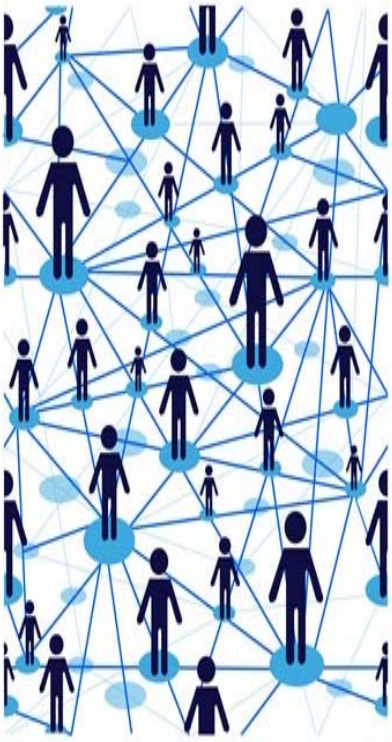
Indirizzo strategico 5 Attrattività del territorio				
Obiettivo Strategico generale	**Valore atteso**	**Obiettivo Operativo specifico**	**Valore atteso**	**Valore Pubblico di riferimento**
228 RACCOLTA D'ARTE DELL'ENTE	Assicurare la conservazione del patrimonio delle opere d'arte della Provincia e renderlo visibile al pubblico al fine di accrescere nei cittadini la conoscenza delle opere degli artisti locali.	1351 Raccolta d'arte dell'Ente	Gestire l'"anagrafe" delle singole opere d'arte, curare la loro conservazione in idonee condizioni ambientali, provvedere alla loro esposizione al pubblico ai fini della loro valorizzazione, come patrimonio storico legato alla vita dell'Ente.	Benessere sociale
515 INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA QUALIFICAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	Sostenere il rilancio e la qualificazione dell'offerta turistica. Promuovere lo sviluppo del Territorio turistico Bologna - Modena ai sensi della L.R. 4/2016 art. 12 bis.	1853 Promozione e valorizzazione del Territorio turistico Bologna - Modena	Predisposizione e gestione del Programma unitario di promo commercializzazione (PPCT) e del Programma di promozione locale (PTPL) in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna al fine della valorizzazione e dello sviluppo del territorio turistico Bologna - Modena. Garantire i requisiti della rete di accoglienza/informazione turistica previsti dalla Regione Emilia Romagna	Benessere economico-sociale
516 MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Coordinare processi di riqualificazione delle aree commerciali e della rete degli sportelli unici per le attività produttive (L.R. n. 13/2015, art. 46).	1858 Riqualificazione delle aree commerciali e supporto tecnico-amministrativo alla rete degli sportelli unici attività produttive (SUAP)	Garantire il coordinamento di livello provinciale per l'attuazione delle misure e delle attività promosse dalla Regione per la riqualificazione della rete commerciale in attuazione della L.R. 41/97 (art. 10) e per il funzionamento dei sistemi informativi di livello provinciale applicati allo svolgimento dei procedimenti ed al relativo flusso procedimentale (L.R. n. 13/2015, art. 46). Fornire un supporto organizzativo alla rete degli SUAP, tramite convenzione tra Provincia e Unioni/Comuni su azioni coordinate e gestione condivisa di apparati informatici.	Benessere economico-sociale

Indirizzo strategico 6 Pari opportunità				
Obiettivo Strategico generale	**Valore atteso**	**Obiettivo Operativo specifico**	**Valore atteso**	**Valore Pubblico di riferimento**
501 POLITICHE DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE E DI GENERE	Garantire le attività di consulenza e supporto tecnico-amministrativo agli organismi di parità e la realizzazione di iniziative e progetti volti a perseguire il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale, la promozione delle pari opportunità e il sostegno e benessere di minori	1816 Promozione delle pari opportunità e prevenzione e contrasto alla violenza di genere	Garantire il supporto tecnico-organizzativo e la gestione amministrativa del CUG e del Tavolo Provinciale Permanente per le politiche di genere. Progettare e realizzare iniziative e progetti volti a perseguire la promozione delle pari opportunità, la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, anche con riferimento alle persone minori di età, in rete con altri soggetti e tavoli provinciali. Supportare la consigliera di parità effettiva e supplente in tutti gli aspetti necessari allo svolgimento della propria funzione istituzionale.	Benessere sociale

Le strategie per la creazione di valore pubblico: selezione delle politiche dell'Ente in termini di obiettivi di valore pubblico

Questa sottosezione individua gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.
La Mission della Provincia si estrinseca nel governo di una dimensione fatta di persone, territorio, imprese, infrastrutture, opportunità, esigenze ed aspettative. L'obiettivo univoco e sinergico è finalizzato alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che valorizzi le peculiarità del territorio e crei nuove opportunità per la collettività ed occasioni di reciproco arricchimento in senso relazionale e secondo tutte le possibili potenzialità di un confronto basato su trasparenza e cura del ben comune. Attraverso una programmazione condivisa dai diversi soggetti e derivata dalle esigenze e dalle domande del territorio stesso, l'Ente persegue l'ottenimento di risultati di continuo miglioramento organizzativo con ripercussioni positive in campo economico, sociale e civile.
Le norme di organizzazione e di funzionamento della Provincia comprese nei vari Regolamenti dell'Ente, perseguono l'efficienza degli uffici e servizi e del processo decisionale degli organi, nonchè l'efficacia e la trasparenza dell'attività amministrativa ed il suo svolgimento imparziale. Tutto nella convinzione di restituire alla collettività un incremento di benessere generale quale impatto indiretto del raggiungimento di un buon benessere istituzionale ed un efficientamento dell'agire pubblico, tipici di una buona macchina amministrativa in grado di produrre valore aggiunto in ciò che fa.
L'efficienza dell'attività amministrativa è finalizzata in particolare alla riduzione dei tempi di risposta ai bisogni della Comunità.

L’Ente ed i suoi stakeholders:



stakeholders

Gli stakeholder sono le categorie aventi interessi e aspettative nei confronti dell'Ente. Rappresentano l'ambiente sociale nel quale la Provincia opera compiendo scelte e realizzando azioni che ricadono in termini di impatto e benefici su tutta la comunità di riferimento e sul territorio. Si tratta di una rete relazionale complessa e varia che vede l'interazione dell'Ente con tutte le parti e le categorie che compongono lo scenario sociale, istituzionale, economico e politico.

Istituzioni: UE-Stato Italiano-Regione-Province_Comuni_Unioni

- Ass.ni di volontariato-animaliste-ambientaliste-faunistico venatorie
- Protezioni civili-Coaudiutori
- Personale interno dell’Ente
- Presidente-Consiglio-Assemblea sindaci-Segretario generale
- OIV-Collegio Revisori-Corte conti-Anac-Istat
- Fondazioni bancarie
- Archivio di Stato
- Banche-Assicurazioni
- Asl-Inps-Inail

PROVINCIA DI MODENA

- Associazioni di categoria economico sociali
- Associazioni sindacali
- Cittadini :famiglie-lavoratori-giovani-studenti-anziani-fasce deboli
- Soggetti pubblici/privati: imprese-PA-dirigenti scolastici
- Mezzi di comunicazione: TV, radio locali, testate giornalistiche

POSITIVE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE RAPPRESENTANO POTENZIALE VIRTUOSITA’ E VALORE AGGIUNTO AI SERVIZI RESI

I NOSTRI VALORI

I valori condivisi nell'ambito della nostra organizzazione costituiscono i principi guida che ispirano l'agire politico nelle scelte e nelle azioni e indirizzano i comportamenti dell'Ente e di tutto il suo personale. I valori che il nostro Ente intende condividere e attraverso il proprio agire preservare sono quelli sotto riportati, ciascuno rapportabile ad una delle forme di valore pubblico creato (benessere sociale, economico, ambientale, sanitario):

Valore pubblico creato	Valore condiviso dal nostro Ente
Benessere sociale	• solidarietà e sostegno- • Ascolto e condivisione • trasparenza, anticorruzione e semplificazione • apertura e relazioni • qualità della vita • pari opportunità • pace
Benessere economico	• equità • innovazione e competenza
Benessere ambientale/sanitario	• sviluppo sostenibile • territorio e sicurezza

,

Premessa metodologica

Occorre una premessa metodologica che esprima la modalità di misurazione del valore pubblico creato dal nostro ente, alla luce anche del difficile contesto normativo in cui l'istituzione provinciale è stata costretta a misurarsi nell'ultima decade di anni. Sono stati infatti anni difficili e non è stato per nulla semplice continuare a garantire il ruolo che da sempre contraddistingueva l'ente, a causa degli avvicendamenti normativi che hanno messo in serie difficoltà l'esistenza stessa della Provincia, che comunque ha saputo ritagliarsi una sua nuova posizione ed un modus operandi che, per quanto nuovo ha prodotto comunque ottimi risultati, sempre in un'ottica di benessere per la collettività di riferimento e di soddisfazione dei bisogni di quest'ultima, in particolar modo incrementando tutti i servizi di supporto a Comuni ed Unioni.

Si richiamano di seguito le attività residuali, attualmente di competenza della Provincia che, ai sensi della Legge Del Rio n. 56/2014 e della L.R 13/2015 risultano riassunte in:

1. viabilità e trasporti,
2. edilizia scolastica e pianificazione della rete scolastica,
3. assistenza tecnico amministrativa agli enti locali,
4. pianificazione territoriale
5. pari opportunità.
6. Polizia provinciale (con risorse messe a disposizione dalla Regione, si mantengono compiti di vigilanza e attuazione dei piani di controllo).

La Provincia nell'esercizio delle funzioni amministrative e di programmazione pone a fondamento, essendo Ente di Area Vasta, il principio della collaborazione con la Regione, i Comuni e le Province limitrofe.

Il nostro Ente punta già da tempo ad adempiere alle attuali aspettative del legislatore in termini di incremento del benessere generalizzato rivolto alla società in cui l'Ente si trova ad agire, ai propri cittadini, stakeholder di riferimento e tessuto produttivo, traducendo in realtà d'azione l'ambizioso obiettivo di offrire tutta una serie di attività e servizi a supporto della collettività, non obbligatori ex lege.

La Provincia di Modena infatti, cogliendo il suggerimento del legislatore regionale (LR 13/2015), fornisce supporto ai Comuni del territorio nelle seguenti modalità:

- Creazione già dal 2017 di un **Ufficio Avvocatura Unico** per la difesa e la rappresentanza in giudizio in materia amministrativa, civile e penale e gestione attività legale e amministrativa connessa di tutti gli Enti convenzionati (attualmente pari a 36).
- Creazione già dal 2020 di un servizio di **stazione unica appaltante**, attraverso la quale gli Enti possono convenzionarsi relativamente a specifiche gare d'appalto per lavori, beni e servizi usufruendo di una gestione centralizzata ed altamente professionale, con conseguenti ripercussioni in termini di alta specializzazione in materia e creazione di inevitabili economie di scale.
  Per il 2023 si è deciso di potenziare il ruolo di coordinamento della CUC provinciale anche in riferimento ad approfondimenti giuridici, in particolar modo mirati per i fondi PNRR: ideazione di linee guida/specifiche circolari al riguardo.
- Creazione già dal 2016 della possibilità, offerta agli altri enti del territorio, di aderire ad una convenzione per l'utilizzo di alcuni servizi erogati dell'**ufficio stampa** della Provincia di Modena (attualmente gli Enti convenzionati sono 21) , sfruttando relazioni già consolidate e logistica.
- Creazione già dal 2002 di un **Ufficio del contenzioso tributario** e della consulenza fiscale per tutti gli Enti convenzionati (attualmente pari a 25).
- Creazione già dal 2016 di un **ufficio del Difensore civico** per gli Enti convenzionati (attualmente pari a 26) tale da garantire l'imparzialità e il buon andamento della P.A., intervenendo su abusi, ritardi o per accertare la regolarità di un procedimento amministrativo.
- Coordinamento, già dal 2019 di una **Rete territoriale di approfondimento sulle materie inerenti la trasparenza, l'accesso civico e la prevenzione della corruzione** (costituita con Comune di Modena e Unioni dei Comuni).
- Creazione già dal 2013 di un ufficio di **supporto giuridico** amministrativo nelle **procedure d'esproprio** per gli Enti convenzionati (attualmente pari a 21).
- A partire dal 2022 possibilità di aderire a procedure di "**selezioni uniche**" tramite convenzione a concorsi in forma aggregata (attualmente 10 convenzionati).

- Assistenza costante da parte dell'U.O. Programmazione scolastica attraverso incontri per l'organizzazione della rete scolastica e supporto nella partecipazione ai bandi nazionali PNRR relativi all'edilizia scolastica.

Una precisazione appare doverosa anche riguardo le azioni premianti dei dirigenti, costituenti parte integrante della performance ed in base alla rendicontazione delle quali si procede all'attribuzione della retribuzione accessoria. Si sottolinea come queste vengano programmate su azioni innovative che già di per sé rappresentano un traguardo in termini di accrescimento di valore aggiunto: trattasi di nuovi progetti oppure di innovazioni di processo o di prodotto.

Si evidenzia inoltre, che la Provincia ha messo in atto tutta una serie di strumenti non dovuti per legge, si pensi ad esempio nell'ottica della comunicatività col cittadino e degli Enti, ai profili social attivati, le news letters redatte, le note congiunturali con l'elaborazione di dati statistici che offrono un quadro conoscitivo delle dinamiche evolutive dei vari fenomeni economici, sociali, occupazionali in correlazione con gli aspetti ambientali, insediativi e culturali a supporto della programmazione e dello sviluppo sostenibile.
E non si possono dimenticare neppure le modalità operative scelte dall'Area Tecnica per limitare i disagi ai cittadini nella percorrenza delle strade, cercando durante gli interventi di manutenzione di non chiuderle, così come per i ponti. E anche per l'edilizia scolastica, i lavori nelle scuole si cerca sempre di concentrarli nell'estate così da garantire la ripresa dell'anno scolastico secondo il calendario regionale, evitando di ricorrere ai doppi turni o a sistemazioni temporanee. E ancora, la scelta della Provincia di Modena di mantenere le scuole superiori dislocate su tutto il territorio, non solo quindi nel capoluogo ma anche nelle zone più periferiche del territorio, per favorire la frequenza scolastica anche grazie ad una certa attrattività delle opportunità formative e per ridurre il pendolarismo.
Certo è che purtroppo, dopo anni di assenza di risorse, ora le manutenzioni esigono un dispendio elevato che se invece si fossero potute fare nei tempi dovuti si sarebbero evitati ulteriori peggioramenti delle condizioni di base e le spese sarebbero risultate meno ingenti e più congrue.
In riferimento ai progetti finanziati con fondi PNRR, su di un totale di 52 progetti ne sono stati conclusi ben 31 e tutti verranno rendicontati entro il 2026, come previsto dalla norma. I rimanenti sono in corso.

E' nota di orgoglio sottolineare che ancor prima del PNRR, la Provincia di Modena ha sempre creduto nel miglioramento continuo del proprio agire e dal 2002 ha infatti avviato il percorso per l'ottenimento della certificazione qualità ai sensi della normativa Uni En Iso 9001. Oggi l'ente può vantare la certificazione dell'intera area Tecnica, che comprende oltre alle due UO di diretta conduzione, nello specifico UO Amministrativo Lavori Pubblici e UO Coordinamento d'Area e sicurezza anche i seguenti Servizi e UO: Servizio Viabilità, Servizio Edilizia, UO Programmazione scolastica e UO Trasporti e Concessioni.
A questa si affiancano le UO Atti amministrativi, UO Segreteria generale e supporto al difensore civico, UO Corpo di Polizia provinciale, UO URP, UO Archivio, Servizio Appalti e contratti, Ufficio Avvocatura Unico e Servizio Sistemi informativi e Telematica.
Il Sistema Qualità ha come fondamento la gestione ottimale dei processi e punta alla soddisfazione del cliente/cittadino e al miglioramento continuo dell'efficienza e dell'efficacia, quali mezzi per raggiungere i massimi risultati possibili.
Presupposti imprescindibili di tutto il sistema di gestione qualità sono pertanto, un consolidato orientamento alla massima semplificazione e a una progressiva digitalizzazione delle procedure implementate ai fini del raggiungimento degli obiettivi.
A tale fine, attraverso gli audit interni vengono costantemente e periodicamente verificate la dinamica del processo (chi, come, cosa, quando, dove), l'analisi dei rischi e la valutazione delle azioni preventive per evitare gli eventi sfavorevoli, nonché le misure correttive nel caso questi si presentassero comunque.

Propedeutico a tutto ciò è la capacità dell'organizzazione di attuare periodiche reingegnerizzazioni dei processi sulla base dei cambiamenti, dei contesti e dell'innovazione di processo e tecnologica, nonché un efficientamento delle procedure seguite per raggiungere gli obiettivi operativi di ciascuna UO.

Ciò detto, l'ente non solo rispetta le regole previste dal sistema della qualità nell'azione amministrativa, ma riduce anche le inefficienze, rendendo un servizio migliore a cittadini e tessuto produttivo, aumentando in tal senso il benessere economico e sociale del territorio di riferimento.
Va ribadito infatti, che l'ottenimento della certificazione della qualità ha ricadute concrete sulla gestione dell'ente, anche in considerazione del fatto che la normativa consente agli enti certificati di avviare procedure semplificate in alcune tipologie di appalto che si traducono in autentico risparmio sui costi e i tempi di esecuzione. Si pensi così all'Area Tecnica, che, in virtù della certificazione, può svolgere internamente la verifica dei progetti per lavori fino a cinque milioni di euro, senza dover ricorrere ad incarichi esterni. Infine, dunque, è indubbio che l'orientamento alla qualità, l'innovazione nei processi, il miglioramento continuo e l'ottimizzazione della spesa rivestano un ruolo sempre più importante nell'ammodernizzazione dell'Ente, in linea con le indicazioni del legislatore che presuppone una PA sempre più capace di attuare politiche d'azione in grado di creare valore pubblico.
In particolare, qualora ci fosse il benestare del comitato di direzione, nel corso dell'anno 2024, è intenzione dell'Amministrazione procedere alla verifica dei processi delle seguenti UO:

1. u.o. Archivio
2. Servizio Sistemi informativi e telecomunicazioni
3. u.o atti amm.vi, segreteria generale e supporto difensore civico
4. u.o. Interventi strutturali

Si potrebbe dunque dedurre che, al di là di ogni indicatore di impatto, talvolta non facilmente implementabile per un Ente intermedio quale è la Provincia, tutti i servizi offerti su base volontaria dalla Provincia stessa, col solo obiettivo di creare valore aggiunto al proprio territorio e al proprio tessuto sociale e produttivo, siano innegabilmente fonte di creazione di quel valore pubblico così auspicato dal legislatore che, con il costante monitoraggio della performance organizzativa, l'Ente intende garantire ed incrementare quanto più possibile ai propri stakeholder di riferimento sia interni che esterni.

C'è da dire infine, che il documento del PIAO così come delineato è uno strumento non prettamente tagliato per le Province, quali enti intermedi con elezioni di 2° livello, in quanto non avendo servizi a domanda individuale come i Comuni, faticano ad identificare indicatori di impatto misurabili. Ogni Regione poi ha legiferato diversamente sulle funzioni da attribuire alle Province, creando pertanto un meccanismo di disparità.

Nell'**allegato A** al presente documento, nell'ambito della più ampia categoria degli indicatori di Ente, si procede ad una presentazione, tramite apposita tabella di indicatori di valore pubblico, dei principali indicatori di impatto ai fini della creazione di valore pubblico declinato in: benessere istituzionale, benessere economico, benessere sociale, benessere ambientale e benessere sanitario.

Accessibilità fisica e digitale da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità

Modalità

La Provincia di Modena è dislocata su due sedi e per entrambe è stata garantita l'accessibilità fisica a persone con difficoltà motorie. Per accedere agli uffici della sede centrale sono disponibili appositi parcheggi segnalati in giallo col simbolo della carrozzina, un servo scala a piattaforma, adatto sia a persone anziane che a disabili che agevola l'accesso ad un ampio ascensore che porta ai piani sopraelevati.
L'ingresso agli uffici dell'Area Tecnica per persone con disabilità è assicurato accedendo dal cortile direttamente al piano terra nel quale è installato un apposito ascensore.
La sensibilità dell'Ente verso l'abbattimento delle barriere architettoniche non è solo dimostrata nel patrimonio provinciale ma anche nei numerosi interventi sugli edifici scolastici di istruzione secondaria.
In merito alle politiche di inclusione sociale attivate nel nostro Ente, possiamo citare oltre all'abbattimento delle barriere architettoniche sopra richiamato anche il recente Regolamento approvato per il lavoro agile.
Detto regolamento nasce insieme al PIAO , si è infatti sfruttato il momento riorganizzativo dei documenti programmatori per spingersi verso un nuovo strumento di regolamentazione che potesse in un qualche modo essere anche sforzo inclusivo andando a formalizzare alcune politiche attive di conciliazione casa/lavoro per altro già in essere, che ancora non trovavano vere e proprie linee guida ufficiali.
.Si è così stabilito che i dipendenti provinciali possono usufruire della possibilità di richiedere il lavoro da remoto, presso il proprio domicilio per un ammontare massimo di ore pari al 50% del proprio orario di lavoro (con alcune eccezioni elencate e motivate)
Per i lavoratori disabili invece o affetti da grave patologia, il monte orario lavorabile può arrivare sino al 75% del proprio orario.
Inoltre, cosa non da poco è altresì consentito a chiunque di poter chiedere di lavorare temporaneamente da remoto, per il tempo necessario all'assistenza di un proprio caro occasionalmente malato (figlio, genitore, ecc ecc).
In generale inoltre la nostra amministrazione dimostra grande sensibilità ed apertura anche nel concedere part time o lavoro da remoto in modalità permanente per chi ha disabili da assistere a casa.

In merito alla accessibilità digitale, l'Ente ha tra i propri obiettivi di PEG la progressiva digitalizzazione di quei procedimenti che con l'ausilio della tecnologia e di metodologie all'avanguardia possono esser attualizzate in modo da consentire una maggiore accessibilità di tutto l'Ente ed un più tempestivo ed immediato dialogo con una amministrazione sempre più friendly che punta a ridurre sempre più i tempi di risposta alla propria utenza.
A tal fine la Provincia per il suo processo di innovazione ha appoggiato il progetto della Regione Emilia-Romagna realizzato insieme a Lepida per promuovere la trasformazione digitale dei servizi online, inserendo nella pagina centrale del sito istituzionale, il link a tutte le informazioni, in italiano e inglese, per imparare ad usare gli applicativi SPID, app IO e PagoPA e comprenderne i possibili utilizzi, con l'obiettivo di supportare i cittadini affinché il digitale sia davvero un bene comune e alla portata di tutti. I benefici che si potranno riscontrare dall'utilizzo di questi strumenti gestiti da remoto sono l'azzeramento o la limitazione della necessità di spostamento, la riduzione dei tempi e l'assembramento presso gli sportelli pubblici.

L'accessibilità al sito istituzionale è stata garantita da una progettazione del portale che ha seguito le indicazioni della Legge Stanca n. 4/2004 recante le disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e del Regolamento di attuazione della stessa legge.
Dal punto di vista tecnico, per l'implementazione delle pagine è stato adottato l'HTML5 insieme ai CSS-level 3 (fogli di stile con CSS media query) in conformità con le Linee guida di design per i servizi digitali della PA: queste tecnologie permettono la separazione tra contenuto e impaginazione di un documento, consentendone una fruizione più efficace, indipendentemente dal dispositivo tecnologico adottato e nella maniera più flessibile rispetto ai diversi dispositivi. Disabilitando i fogli di stile, viene visualizzata la versione testuale della pagina.

L'Ente, nella consapevolezza che potrebbero verificarsi pagine non accessibili, per porvi rimedio in modo tempestivo segnala una mail a cui scrivere: **webmasterprovincia@provincia.modena.it**

Le modalità di documenti digitali e il formati accessibile è indicato in un allegato del Manuale di gestione.
La Provincia di Modena ogni anno provvede alla sottoscrizione della dichiarazione di accessibilità che viene rilasciata sul sito AgiD il cui link è visualizzabile nella sezione "Accessibilità" del sito istituzionale dell'Ente, secondo il seguente percorso:
https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/accessibilita/
Gli obiettivi specifici di accessibilità sono sempre visionabili sul sito istituzionale, sezione trasparenza, sottosezione Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati, area altri contenuti.

Azioni previste

L'articolo 9, comma 7, del D.L. 179/2012 relativo a ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli obiettivi di accessibilità nel proprio sito web. A tal fine sono stati definiti i seguenti obiettivi per l'anno 2023:

- mantenere costantemente aggiornata l'accessibilità del Portale della Provincia di Modena rispettando tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- monitorare il livello di accessibilità attraverso una valutazione periodica delle pagine e procedere alla risoluzione degli eventuali problemi emersi;
- migliorare la qualità e la fruibilità del sito istituzionale;
- monitorare i siti tematici dell'amministrazione e adeguarli, ove necessario, ai modelli AGID per la PA.

Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e secondo gli obiettivi di digitalizzazione previsti dall'Agenda Digitale

Sulla base degli obiettivi di PEG sono stati individuati i progetti che prevedono delle procedure da semplificare e reingegnerizzare secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e secondo gli obiettivi di digitalizzazione previsti dall'Agenda Digitale.
I progetti sono stati analizzati da un gruppo di lavoro che li ha classificati in diverse tipologie in funzione dell'ambito di applicabilità e della complessità di realizzazione.

La classificazione relativa alla tipologia e al grado di complessità di implementazione è stata ricavata dalla tipologia di dato trattato, dalla complessità del procedimento da informatizzare e dalla necessità di integrazione con altri ambienti applicativi.
Pertanto, la tabella che segue pone in evidenza quelle che per il nostro Ente sono state identificate come possibilità di reingegnerizzazione, codificando al momento, otto specifiche fattispecie più una residuale per casistiche non prevedibili, da valutare quando se ne presenti la necessità. Per ciascuna tipologia si gestisce un campo "classe" a valenza informatica interna e se ne classifica la "complessità", ed un campo "note" con valore contestualizzante.

Tabella di classificazione delle tipologie di progettazione e re-ingegnerizzazione

Classe	Tipologia	Complessità	Note
NSI	Progettazione NUOVO applicativo per un processo attualmente non digitale	alta	informatizzazione di procedimenti complessi ed elevata necessità di integrazione
SI	Progettazione applicativo in SOSTITUZIONE di uno esistente	alta	applicazioni con tecnologie innovative o non precedentemente utilizzate
FOL	Progettazione NUOVO applicativo per i servizi on-line	alta	informatizzazione delle istanze on-line con la predisposizione di form per la modulistica
BD	Progettazione di NUOVO applicativo per la gestione di Banche dati	media	applicazioni di gestione di banche dati con necessità di integrazione
WF	Re-ingegnerizzazione del PROCESSO e dell'APPLICATIVO	media	Re-ingegnerizzazione di processi ai fini della semplificazione e dell'applicativo funzionale alla gestione del processo
WFP	Re-ingegnerizzazione del PROCESSO	media	Re-ingegnerizzazione di processi ai fini della semplificazione
WFA	Re-ingegnerizzazione dell'APPLICATIVO	media	Re-ingegnerizzazione dell'applicativo funzionale alla gestione del processo
RI	Re-ingegnerizzazione infrastruttura per la gestione di Banche dati e servizi informatici	alta	infrastruttura con tecnologie innovative o non precedentemente utilizzate
AL	Altro	variabile	applicazioni di altra tipologia

Nella tabella sottostante vengono elencati i processi che nell'arco del triennio l'Ente intende digitalizzare. Per ognuno si analizza lo stato attuale e l'evoluzione digitale che si intende attuare.

Si precisa inoltre che, per poter effettuare la digitalizzazione dei processi come richiesto dal legislatore, si ritiene opportuno porre in evidenza anche tutte le attività propedeutiche a che ciò avvenga ovverosia la riprogettazione e reingegnerizzazione dei sistemi infrastrutturali dei sistemi e delle reti informatiche dell'Ente.

Tabella dei processi da digitalizzare

Area / Servizio 2.2 - Personale e Sistemi informativi e telematica

U.O.	2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali
Obiettivo operativo di riferimento	372/1352 - 1352 Gestione operativa, manutenzione e aggiornamento dei software applicativi installati nell'Ente
Processo da digitalizzare	b) Manutenzione evolutiva
Stato attuale	Attualmente i S.I. già in uso nell'Ente mancano di alcune funzionalità che se implementate automatizzano alcune fasi dei processi riducendo quindi i tempi e semplicando le attività degli utenti.
Classificazione	Re-ingegnerizzazione dell'APPLICATIVO
Anno di realizzazione	2024
Proposta progetto di digitalizzazione	Evoluzione dei programmi informatici applicativi in uso, installati su apparati server o su personal computer, per renderli conformi alla normativa, più efficienti e per aumentarne le funzionalità in una logica di miglioramento della qualità dei servizi resi dall'Ente e/o di un ampliamento dei servizi resi tramite l'ausilio di soluzioni informatiche e/o telematiche. Garantire ai CdR maggiori capacità elaborative rispetto a quelle previste dai software applicativi in uso. In sintesi, le fasi del progetto:

3) S.I. delle Risorse Umane - Completamento delle funzioni dell'APP MJOBOFFICE per il dipendente	01/01/2024	31/12/2024
4) Per consentire agli enti come i comuni, di utlizzare la piattaforma "Accesso unitario" che ha inglobato il precedente sistema SUAPER, occorre implementare un evoluzione del sistema SICOV back-office in modo che acquisisca tutte le informazioni necessarie all'istruttoria tecnica interna della provincia, provenienti dalle comunicazioni che arrivano da PEC, interperetando il set di dati contenuti nell'allegato dei dati in formato xml.	01/01/2024	31/12/2024

U.O.	2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente
Processo da digitalizzare	c) S.I. dei Contratti - messa in linea dei moduli web per la gestione dei contratti digitali
Stato attuale	Attualmente viene utilizzato un sistema informatico tecnologicamente obsoleto e ciò con un database Access che nel limita gli sviluppi e l'accessibilità
Classificazione	Progettazione applicativo in SOSTITUZIONE di uno esistente
Anno di realizzazione	2024

Proposta progetto di digitalizzazione	Avere disponibile una piattaforma web che garantisca la gestione dei contratti in tutte le tipologie pubbliche e private integrandosi con l'agenzia delle entrate e con i sistemi documentali dell'Ente (protocollo). Deve poi integrarsi con la firma digitale per consentire la sottoscrizione e conservazione dei contratti In sintesi, le fasi del progetto:

1) Analisi delle tipologie di contratto e relativi metadati	01/01/2024	31/12/2024
2) Configurazione del modulo WEB Contratti Digitali già installato nell'ENTE	01/01/2024	31/12/2024
3) Sviluppo integrazioni con scrivania virtuale e fascicolo documentale	01/01/2024	31/12/2024
4) Collaudo del modulo	01/01/2024	31/12/2024
5) Formazione agli utenti e abilitazioni	01/01/2024	31/12/2024
6) Messa in linea	01/01/2024	31/12/2024

U.O.	**2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali**
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente
Processo da digitalizzare	d) S.I. Trasporti e concessioni - SINTRA On Line - Progettazione ed implementazione dei servizi online rispetto alla modulistica pubblicata sul sito dei procedimenti dei trasporti
Stato attuale	Nel 2023 sono stati reingegnerizzati e messi online alcuni procedimenti dei trasporti e rimangono sul sito pubblicati i moduli in formato editabile e pdf riferiti ai procedimenti delle Scuole Nautiche, Officine di revisione e NCC. Questa modulistica verrà digitalizzata e messa online nel 2024 a completamento dei procedimenti dell'UO Trasporti e concessioni. Inoltre verrà realizzata anche la parte di richiesta di Integrazione sul portale in quanto questa parte del procedimento viene ancora gestita con comunicazioni tramite PEC.
Classificazione	Progettazione NUOVO applicativo per i servizi on-line
Anno di realizzazione	2024
Proposta progetto di digitalizzazione	Analizzare tutta la modulistica attualmente pubblicata sul sito riferita ai procedimenti dei Trasporti non ancora digitalizzati e progettare la conversione in un servizio online, denominato "SINTRA FO" per consentire la modellazione di tutte le istanze con la raccolta di dati tecnici e allegati completi ai fini dell'istruttoria e di rilascio del provvedimento in tempi più celeri. In sintesi, le fasi del progetto:

1) Analisi di dettaglio della modulistica pubblicata sul sito	01/01/2024	31/12/2024
2) Implementazione e configurazione del modulo software SINTRA FO per la gestione delle istanze on-line e richieste di integrazione	01/01/2024	31/12/2024
3) Collaudo del modulo software SINTRA BO dei nuovi procedimenti	01/01/2024	31/12/2024
4) Formazione agli utenti interni ed esterni	01/01/2024	31/12/2024
5) Messa in linea dei nuovi sistemi	01/01/2024	31/12/2024

U.O.	**2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali**
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente
Processo da digitalizzare	e) S.I. Trasporti e concessioni - SINTRA - Implementazione gestione procedimenti Officine di revisione, NNC BUS e commissioni d'esame.
Stato attuale	Attualmente i procedimenti non sono gestiti nel nuovo sistema SINTRA e la gestione dei procedimenti è manuale con l'unico ausilio del sistema di protocollo per la registrazione e monitoraggio dei tempi. Per i procedimenti degli esami di abilitazione professionale è stato messo online la parte delle istanze dei candidati ma occorre gestire la parte delle commissioni lato back-office.
Classificazione	Progettazione NUOVO applicativo per un processo attualmente non digitale

Anno di realizzazione	2024
Proposta progetto di digitalizzazione	Messa in esercizio del Sistema Informativo Integrato SINTRA per la gestione completa informatizzata delle pratiche delle U.O. trasporti e concessioni, utile per semplificare le attività interne degli uffici competenti in quanto in grado di gestire completamente le pratiche di autorizzazione per quanto riguarda i procedimenti di Officine di revisione, NNC BUS e commissioni d'esame. Il sistema che consente si semplificare le attività degli uffici competenti sia a livello di programmazione sia di controllo, mette a disposizione del CdR competente e dei suoi utenti esterni, una modalità di gestione delle pratiche totalmente on line in grado di semplificare le incombenze burocratiche gravanti sugli utenti. In sintesi, le fasi del progetto: 1) Analisi nuovi procedimenti — 01/01/2024 — 31/12/2024 2) Configurazione del modulo software SINTRA per la gestione delle pratiche di back-office — 01/01/2024 — 31/12/2024 3) Collaudo del modulo software SINTRA BO dei nuovi procedimenti — 01/01/2024 — 31/12/2024 4) Analisi integrazione SINTRA Back-office con applicativo ELIXFORM per la gestione delle candidature agli esami di abilitazione — 01/01/2024 — 31/12/2024 5) Messa in linea dei nuovi sistemi — 01/01/2024 — 31/12/2024

U.O.	**2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali**
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente
Processo da digitalizzare	f) Progettazione ed implementazione dei servizi online rispetto alla modulistica pubblicata sul sito
Stato attuale	Attualmente sul sito sono pubblicati tutti i moduli in formato editabile e pdf riferiti ai diversi procedimenti dell'Ente da utilizzare da parte di cittadini, imprese ed enti per inoltrare delle istanze. Questo però non impedisce che arrivino all'ente delle istanze incomplete e con mancanza di allegate e non consente una volta ricevuta l'istanza di avere i dati elaborabili e gestibili da un eventuale sistema di back-office.
Classificazione	Progettazione NUOVO applicativo per i servizi on-line
Anno di realizzazione	2024
Proposta progetto di digitalizzazione	Analizzare tutta la modulistica attualmente pubblicata sul sito e progettare la conversione in un servizio online per consentire la modellazione di tutte le istanze con la raccolta di dati tecnici e allegati completi ai fini dell'istruttoria e di rilascio del provvedimento in tempi più celeri. Il rapporto tra i servizi on line e la modulistica pubblicata è di 14/38 e l'obiettivo è quello di arrivare ad u rapporto di 21/38 nel 2023 e di 30/38 nel 2024. In sintesi, le fasi del progetto: 1) Monitoraggio della modulistica pubblicata sul sito per l'inoltro di istanze — 01/01/2024 — 31/12/2024 2) Implementazione della modulistica on-line sulle due piattaforme in uso nell'ente Qform ed Elixform sulla base del cronoprogramma — 01/01/2024 — 31/12/2024 3) Collauto dei nuovi moduli — 01/01/2024 — 31/12/2024 4) Formazione agli utenti interni — 01/01/2024 — 31/12/2024 5) Pubblicazione dei servizi online e messa in linea — 01/01/2024 — 31/12/2024

U.O.	**2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali**
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente
Processo da digitalizzare	g) S.I. del Personale - messa in linea dei moduli web per la gestione del personale per la consultazione dei dati storici
Stato attuale	Attualmente i dati storici dei dipendenti fino al 2016 sono consultabili nel sistema gestionale paghe, denominato GP4 della ditta ADS. Tale sistema tecnologicamente obsoleto presenta diverse problematiche e l'accesso è limitato esclusivamente all'installazione sul server.
Classificazione	Re-ingegnerizzazione dell'APPLICATIVO

Anno di realizzazione	2024
Proposta progetto di digitalizzazione	Avere disponibile una nuova piattaforma web che garantisca la consultazione dei dati dei dipendenti fino al 2016 utili per gli stati di servizio e le pratiche di pensionamento. Ads mette a disposizione una nuova piattaforma denominata "Sportello del dipendente" in cui potranno confluire tutti i dati e renderli consultabili dall'ufficio personale attraverso una interfaccia Web molto più semplificata ed accessibile. La nuova piattaforma renderà disponibile anche delle nuove funzioni con cui il dipendente potrà inoltrare delle istanze all'Ente integrandosi con la scrivania virtuale (per l'eventuale approvazione) e il protocollo. In sintesi, le fasi del progetto: 1) Bonifica dei dati e porting nel nuovo applicativo da parte di ADS — 01/01/2024 — 31/12/2024 2) Collaudo e Verifica dei dati — 01/01/2024 — 31/12/2024 3) Formazione agli utenti del personale — 01/01/2024 — 31/12/2024 4) Messa in linea — 01/01/2024 — 31/12/2024 5) Analisi e valutazione della modulistica offerta dallo "Sportello del dipendente" — 01/01/2024 — 31/12/2024

U.O.	**2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali**
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente
Processo da digitalizzare	h) S.I. del corpo dei Vigili Provinciali - messa in linea dei moduli web e APP Gestione Interventi (caccia di selezione e controllo faunistico)
Stato attuale	Attualmente viene utilizzata un sistema informatico regionale (ex amuser) con cui i cacciatori di selezione e coadiutori aprono e chiudono gli interventi di caccia per consentire al corpo di polizia di monitorare gli interventi e rendicontare i dati di prelievo alla regione. Il sistema verrà dismesso il 31/12/2024 per decisione unilaterale della regione.
Classificazione	Progettazione applicativo in SOSTITUZIONE di uno esistente
Anno di realizzazione	2024
Proposta progetto di digitalizzazione	Avere disponibile una piattaforma che garantisca la gestione degli interventi e i monitoraggi richiesti utilizzabile anche con dispositivi disponibili a tutti gli utenti come lo smartphone In sintesi, le fasi del progetto: 1) Sviluppo dell'applicazione in modalità APP (Telegram) — 01/01/2024 — 31/12/2024 2) Configurazione ed recupero dei dati dei cacciatori — 01/01/2024 — 31/12/2024 3) Collaudo dei nuovi moduli software — 01/01/2024 — 31/12/2024 4) Formazione agli utenti della Polizia provinciale e degli Enti territoriali di caccia — 01/01/2024 — 31/12/2024 5) Messa in linea. L'attuazione di questa nuova applicazione da mettere a disposizione dei cacciatori di selezione e dei coadiutori per consentire lo svolgimento di monitoraggi da parte del corpo di polizia costituisce azione premiante del dirigente. — 01/01/2024 — 31/12/2024

U.O.	**2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali**
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente
Processo da digitalizzare	i) S.I. della Contabilità cantieri - messa in linea dei modulo CPM Analitcs di Analisi dei dati
Stato attuale	Attualmente viene utilizzato il sistema CPN della ditta Teamsystem per la gestione della contabilità cantieri. Si rende necessario vista la complessità dei lavori e relativi finanziamenti tenere costantemente monitorato l'avanzamento dei lavori e relativa rendicontazione. Per gestire le revisioni dei prezzi è necessario predisporre della modulistica per il ministero e quindi occorre uno strumento di reportistica integrato
Classificazione	Progettazione di NUOVO applicativo per la gestione di Banche dati

Anno di realizzazione	2024
Proposta progetto di digitalizzazione	Avere disponibile una piattaforma di analisi dei dati per i monitoraggi e reportistica utile ai cdr ed anche agli enti ministeriali. In sintesi, le fasi del progetto: 1) Attivazione del modulo CPM Analytics e licenze microsoft Power BI — 01/01/2024 — 31/12/2024 2) Formazione agli utenti — 01/01/2024 — 31/12/2024 3) Pubblicazione dei report di analisi — 01/01/2024 — 31/12/2024

U.O.	**2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali**
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente
Processo da digitalizzare	l) Sistema gestione atti amministrativi e protocollo - predisposizione della gestione delle Ordinanze della viabilità
Stato attuale	Attualmente i tecnici inoltrano una mail ai colleghi amministrativi il testo dell'ordinanza che viene poi gestita con la funzione di "crea lettera" della scrivania virtuale. I dati delle ordinanze vengono inseriti in un foglio di excel dove vengono anche numerate (registro manuale). Inoltre le ordinanze vengono inviate tramite PEC alle forze dell'ordine e organi di controllo e vigilanza e vengono pubblicate all'Albo per 15 giorni ma non vengono pubblicate in amministrazione trasparente. Inoltre, non vengono pubblicati i dati di dettaglio come la tipologia, la strada e la km e nemmeno rappresentati in una cartografia.
Classificazione	Re-ingegnerizzazione del PROCESSO e dell'APPLICATIVO
Anno di realizzazione	2024
Proposta progetto di digitalizzazione	Implementare il Sistema Informativo atti amministrativi per gestire due nuove tipologie di atti: ORDINANZE TEMPORANEE e ORDINANZE PERMNENTI. I flussi realizzati per queste tipologie prevederanno la pubblicazione automatica in amministrazione trasparente e all'albo pretorio. Con la funzione "Crea lettera" verrà creata la lettera di trasmissione per l'invio alle forze dell'ordine e agli organi di controllo e vigilanza In sintesi, le fasi del progetto: 1) Implementazione nuove tipologie di atti e nuovo flusso approvativo — 01/01/2024 — 31/12/2024 2) Collaudo dei moduli — 01/01/2024 — 31/12/2024 3) Formazione agli utenti — 01/01/2024 — 31/12/2024 4) Messa in linea — 01/01/2024 — 31/12/2024 5) Analisi pubblicazione cartografica delle ordinanze — 01/01/2024 — 31/12/2024

U.O.	**2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali**
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente
Processo da digitalizzare	n) Attivazione del sistema di gestione dell'identità all'interno dell'Ente
Stato attuale	Attualmente per gestire la profilazione di utenti all'interno dell'Ente vengono utilizzati diversi sistemi in cui occorre manualmente codificare l'utente e associare le abilitazioni: LDAP, SO4, JPERS, OFFICE, ecc.
Classificazione	Re-ingegnerizzazione del PROCESSO e dell'APPLICATIVO
Anno di realizzazione	2024

Proposta progetto di digitalizzazione	Analizzare e progettare un sistema per meglio gestire tutte le fasi del processo di gestione dell'identità di un utente, che comprende l'accesso alle risorse assegnate e l'applicazione di policy. Analizzare e progettare l'integrazione del sistema nell'infrastruttura per una gestione più efficiente di utenti, sicurezza e risorse, minimizzando i rischi di problematiche inerenti la protezione di dati e utenti. In sintesi, le fasi del progetto:

1) Analisi della gestione degli accessi attuale	01/01/2024	31/12/2024
2) Analisi dei possibili sviluppi di collegamento tra i diversi sistemi di autenticazione e profilazione degli utenti	01/01/2024	31/12/2024
3) Configurazione del modulo "Gestione autorizzazioni" di ADS che raccorda il portale ARCO , AD4 e SO4	01/01/2024	31/12/2024
4) Formazione agli utenti dell'informatica	01/01/2024	31/12/2024
5) Messa in linea	01/01/2024	31/12/2024

U.O.	**2.2.1 - Analisi e programmazione sistemi gestionali**
Obiettivo operativo di riferimento	372/1353 - 1353 Sviluppo di progetti di software applicativi innovativi per l'Ente
Processo da digitalizzare	u) Acquisizione di un S.I. per la Gestione dell'edilizia scolastica
Stato attuale	Attualmente i dati vengono gestiti in un Database Access che è quindi vincolato alla licenza di Microsoft Access e deve essere costantemente aggiornato alle ultime versioni per essere compatibile con le postazioni di lavoro.
Classificazione	Progettazione applicativo in SOSTITUZIONE di uno esistente
Anno di realizzazione	2024
Proposta progetto di digitalizzazione	Gestione informatizzata e unificata delle informazioni che si riferiscono agli edifici scolastici con la finalità della gestione annuale degli spazi scolastici. In sintesi, le fasi del progetto:

1) Configurazione del sistema	01/01/2024	31/12/2024
2) Mappatura degli edifici scolastici del db access in base alle cartografie	01/01/2024	31/12/2024
3) Import dei dati degli edifici scolastici dal db access attualmente in uso	01/01/2024	31/12/2024
4) Collaudo del sistema	01/01/2024	31/12/2024
5) Formazione degli utenti interni	01/01/2024	31/12/2024

U.O.	**2.2.0 - Informatica, sistemi e reti**
Obiettivo operativo di riferimento	373/1355 - 1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete
Processo da digitalizzare	d) Dismissione vecchia infrastruttura marcatempo
Stato attuale	La sostituzione dei vecchi marcatempo ha permesso l'aggiornamento del sistema verso una gestione più moderna ed efficace.
Classificazione	Re-ingegnerizzazione infrastruttura per la gestione di Banche dati e servizi informatici
Anno di realizzazione	2024
Proposta progetto di digitalizzazione	Dismettere gli apparati obsoleti dedicati alla vecchia infrastruttura marcatempo per una gestione più efficace e razionale delle risorse. In sintesi, le fasi del progetto:

1) Analisi situazione attuale	01/01/2024	31/12/2024
2) Analisi possibili soluzioni, vincoli, requisiti, specifiche	01/01/2024	31/12/2024
4) Controlli preliminari	01/01/2024	31/12/2024

U.O.	**2.2.0 - Informatica, sistemi e reti**
Obiettivo operativo di riferimento	373/1355 - 1355 Sviluppo progetti innovativi per infrastrutture tecnologiche di base per sicurezza e servizi di rete

Processo da digitalizzare	g) Implementazione sistema per backup off-site
Stato attuale	L'attuale sistema di backup offre spunti per migliorie a vantaggio della disponibilità dei dati.
Classificazione	Re-ingegnerizzazione infrastruttura per la gestione di Banche dati e servizi informatici
Anno di realizzazione	2024
Proposta progetto di digitalizzazione	Implementare un backup off-site su cui replicare i backup principali. In sintesi, le fasi del progetto: 1) Valutazione proposte e soluzioni — 01/01/2024 — 31/12/2024 2) Scelta e implementazione nuovo sistema — 01/01/2024 — 31/12/2024 3) Verifica nuovo sistema — 01/01/2024 — 31/12/2024 4) Analisi dei vincoli e requisiti — 01/01/2024 — 31/12/2024

Sottosezione Performance

Tale sottosezione è finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza, efficacia e qualità dell'amministrazione, nonché a evidenziare mediante appositi indicatori di impatto, la sua propensione a creare valore pubblico..

Con il PIAO 2024/2026 la tabella degli indicatori di valore pubblico infatti è confluita nel Piano della Performance insieme agli altri indicatori di Ente, ovvero gli indicatori di qualità e gli indicatori finanziari.

Il Piano della Performance che, coerentemente alle risorse assegnate, esplicita gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance individuale e di ente rientra nella presente sottosezione e costituisce allegato A al presente piano.

Per una completa visione del Piano della Performance 2024, si rimanda pertanto alla lettura all'***Allegato A,*** costituente parte integrante ed essenziale del presente documento.

Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza

Tale sottosezione è predisposta dal RCPT sulla base degli obiettivi strategici definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della L. 190/2012. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel PNA, negli atti di regolazione adottati dall'ANAC, del D.Lgs 33/2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, approvato con delibera di ANAC n° 7 del 17 gennaio 2023 e aggiornato con delibera 605 del 19/12/2023. Esso contiene:

- l'indicazione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore la valutazione di impatto del contesto esterno e interno la mappatura
- dei processi sensibili l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti la
- progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio il monitoraggio sull'idoneità e
- sull'attuazione delle misure la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio
- delle misure
- organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013
-

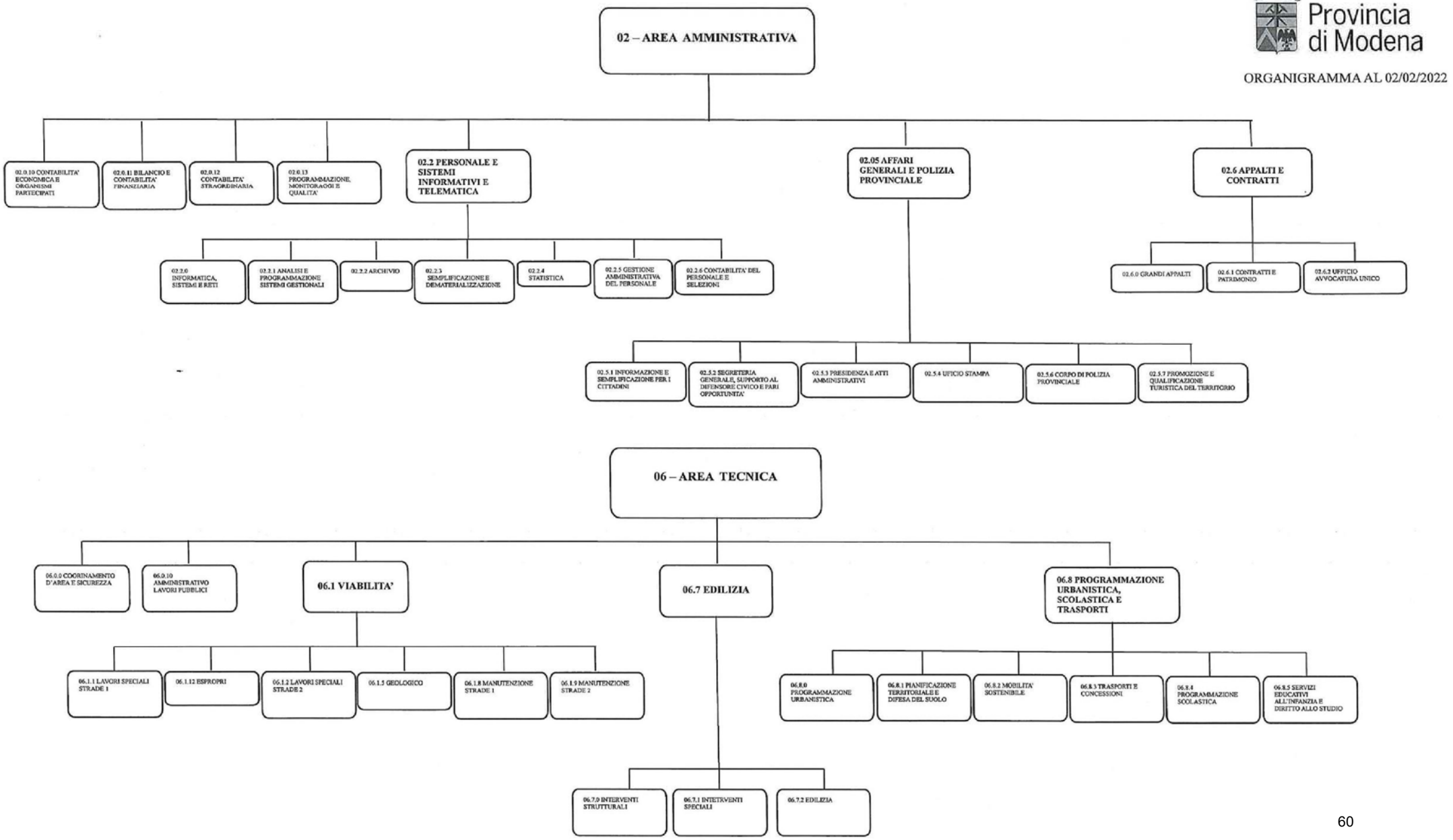
La presente sottosezione è stata elaborata in coerenza con i principi ispiratori del nuovo documento unico di programmazione e governance delle Pubbliche Amministrazione, ed è stata sottoposta ad una rivisitazione complessiva secondo la nuova logica sistemica atta a creare sinergia tra valore pubblico, performance ed anticorruzione, volta cioè a definire i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, anche attraverso strumenti di misurazione della soddisfazione dell'utenza

Il documento che attesta le tematiche sopraelencate costituisce l'***Allegato B*** del presente PIAO**,** che ne è parte essenziale ed integrante.

Sezione 3 Organizzazione e capitale umano

Provincia di Modena

ORGANIGRAMMA AL 02/02/2022



Sottosezione Struttura Organizzativa

Livelli di responsabilità organizzativa

Nell'ente sono state individuate e pesate n. 4 posizioni di gradazione di responsabilità dirigenziale e al 01/01/2024 sono stati attribuiti i seguenti incarichi:

posizione 1	- Direttore d'Area e Datore di Lavoro	n. 1
posizione 2	- Direttore d'Area	n. 1
posizione 3	- Dirigente di Servizio Intermedio	n. 1
posizione 4	- Dirigente di Servizio	n. 3.

POSIZIONI DIRIGENZIALI istituite presso la Provincia di Modena

Area	Descrizione Area/Servizio	Posizione
AMMINISTRATIVA	Amministrativa	**2**
AMMINISTRATIVA	Personale e Sistemi informativi e telematica	**4**
AMMINISTRATIVA	Affari Generali e Polizia provinciale	**4**
AMMINISTRATIVA	Appalti e contratti	**4**
TECNICA	Tecnica	**1**
TECNICA	Viabilità	**3**
TECNICA	Edilizia	**4**
TECNICA	Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti	**4**

Fasce gradazione funzionari ad elevata qualificazione (ex P.O.)

L'ente si avvale di questo strumento contrattuale sia per ragioni organizzative che gestionali, in quanto l'individuazione di queste figure professionali assicura una miglior organizzazione interna del lavoro e sotto il profilo motivazionale, vengono valorizzate le professionalità di figure la cui attività è essenziale per l'attività delle Provincia stessa, riconoscendo così il ruolo di raccordo tra l'operatività esecutiva e l'attività manageriale. Nell'ente sono state istituite e pesate n. 3 fasce di livello di responsabilità dei funzionari di elevata qualificazione (vedi elenco sotto riportato) ed al 01/01/2024 sono state attribuite le seguenti: fascia A+ n. 6, fascia A n. 9 e fascia B n. 7.

Funzionari con incarichi di elevata qualificazione		
AREA TECNICA	Manutenzione strade 1	**A +**
AREA TECNICA	Lavori speciali strade 1	**A +**
AREA TECNICA	Programmazione scolastica	**A +**
AREA TECNICA	Amministrativo lavori pubblici	**A +**
AREA TECNICA	Pianificazione urbanistica	**A +**
AREA AMMINISTRATIVA	Contabilità del personale e selezioni	**A+**
AREA TECNICA	Trasporti e concessioni	**A**
AREA TECNICA	Interventi strutturali	**A**
AREA TECNICA	Edilizia	**A**
AREA AMMINISTRATIVA	Bilancio e contabilità finanziaria	**A**
AREA TECNICA	Manutenzione strade 2	**A**
AREA AMMINISTRATIVA	Analisi e programmazione sistemi gestionali	**A**
AREA AMMINISTRATIVA	Ufficio Stampa	**A**
AREA AMMINISTRATIVA	Contratti e patrimonio	**A**
AREA AMMINISTRATIVA	Corpo di polizia provinciale	**A**
AREA TECNICA	Interventi speciali	**B**
AREA TECNICA	Geologico	**B**
AREA TECNICA	Espropri	**B**
AREA AMMINISTRATIVA	Entrate, Contabilità economica e Organismi partecipati	**B**

AREA AMMINISTRATIVA	Programmazione, monitoraggio e qualità	**B**
AREA AMMINISTRATIVA	Informatica, sistemi e reti	**B**
AREA AMMINISTRATIVA	Grandi appalti	**B**

Ampiezza media delle unità organizzative in termini di n. dipendenti in servizio

Di seguito viene elencato il numero di dipendenti (a tempo indeterminato) e dirigenti, distribuiti per Servizio/Area in servizio nell'ente al 01/01/2024:

Descrizione Area/Servizio	**N. dirigenti**	**N. dipendenti**
Area Amministrativa	1	11
Servizio Personale e Sistemi informativi e telematica	0	39
Servizio Affari Generali e Polizia provinciale	1	29
Servizio Appalti e contratti	1	14
Area Tecnica	1	19
Servizio Viabilità	1	67
Servizio Edilizia	0	25
Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti	1	22
Totale risorse umane	**6**	**226**

Sottosezione Organizzazione del lavoro agile

L'Ente ha optato per l'applicazione del lavoro a distanza nella forma del lavoro da remoto.

Il Regolamento sul lavoro da remoto è stato approvato in occasione della prima adozione del PIAO 2022, e nel corso del 2023 è stato modificato a seguito di specifici confronti con le OO.SS.

Il testo è stato elaborato secondo quanto contenuto nel Titolo VI del CCNL 16.11.2022 e seguendo le linee guida emanate al riguardo dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Poiché si è giunti ad una sua versione definitiva, si ritiene di non considerare più il Regolamento del lavoro agile quale allegato al presente PIAO, ma alla stessa stregua degli altri regolamenti viene pubblicato nella competente sezione trasparenza del sito istituzionale.
Pertanto, per una sua integrale lettura si rimanda al seguente link:

Provincia di Modena » Atto del Presidente Provinciale n. 153 del 05/09/2023 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 – Aggiornamenti"

Sottosezione Piano triennale dei fabbisogni di personale

Consistenza del personale al 31/12 anno precedente e descrizione personale in servizio suddiviso per profili prof.li presenti

Di seguito viene elencato per profilo professionale, a livello di ente, il personale in servizio nell'ente al 31/12/2023:

Area di inquadramento e Profilo professionale	N. dipendenti in servizio
DIRIGENTI	
Direttore d'Area	2
Dirigenti di Servizio	4
Totale Dirigenti	**6**
AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	
Funzionario amministrativo	6
Funzionario amministrativo giuridico	1
Funzionario contabile	1
Funzionario controllo gestione	1
Funzionario legale amministrativo	1
Funzionario relazioni internazionali	1
Funzionario sistemi gestionali	1
Funzionario statistico	1
Funzionario tecnico ingegnere	1
Capo ufficio stampa	1

Istruttore direttivo amministrativo	20
Istruttore direttivo architetto	1
Istruttore direttivo architetto urbanista	1
Istruttore direttivo contabile	5
Istruttore direttivo controllo di gestione	1
Istruttore direttivo geologia applicata	1
Istruttore direttivo geometra	12
Istruttore direttivo giuridico amministrativo	5
Istruttore direttivo ingegnere	8
Istruttore direttivo legale amministrativo	1
Istruttore direttivo procedure paghe	1
Istruttore direttivo sistemi gestionali	3
Istruttore direttivo informatico	2
Istruttore direttivo statistico	1
Istruttore direttivo storico archivista	1
Istruttore direttivo tecnico attività estrattive	1
Istruttore direttivo urbanista	3
Specialista di vigilanza	3
TOTALE AREA FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	**85**
AREA ISTRUTTORI	
Assistente tecnico viabilità	8
Istruttore addetto infocenter	4
Istruttore amministrativo	33
Istruttore paghe	1
Istruttore perito elettrotecnico	2

Istruttore tecnico	3
Istruttore tecnico ambientale	1
Istruttore tecnico centro stampa	1
Istruttore tecnico geometra	22
Istruttore termotecnico	1
Istruttore di polizia locale	12
TOTALE AREA ISTRUTTORI	**88**
AREA OPERATORI ESPERTI	
Applicato terminalista	7
Capo squadra viabilità segnaletica officina	12
Centralinista	2
Magazziniere terminalista	1
Operario specializzato servizi generali	1
Operaio qualificato manutentore	1
Operaio qualificato sorveglianza e sicurezza stradale	21
Usciere notificatore	8
TOTALE AREA OPERATORI ESPERTI	**53**
TOTALE DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2023 (COMPRENSIVO DEI DIRIGENTI)	**232**

Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

Si premette che già dalla fine dell'anno 2020 e per tutto il 2021 la Provincia di Modena è stata interessata da una serie di processi riorganizzativi decollati con l'atto del Presidente n. 183 del 23/12/2020 e poi proseguiti a più riprese, con successivi provvedimenti. Tale riorganizzazione, senza eguali in precedenza, è stata ideata ed attuata al fine di ottimizzare il livello di benessere istituzionale interno all'ente. Si è puntato ad incrementare l'efficienza, nonché l'efficacia nell'ambito delle proprie azioni, consapevoli che la virtuosità nell'agire pubblico sisi traduce inevitabilmente in creazione di maggiore valore pubblico per stakeholder e territorio di riferimento.

Per attuare questo ambizioso progetto riorganizzativo si è partiti ponendo l'attenzione prioritariamente sul capitale umano in dotazione all'ente e si è cercato di collocare o ricollocare

le persone, previ colloqui mirati, nel pieno rispetto delle capacità individuali, attitudini nonché formazione ed istruzione, quindi valutazione dei titoli di studio posseduti.
L'annualità del 2023 è stata interessata da un cambio nella presidenza del nostro Ente e pertanto si è cercato di mantenere una sorta di neutralità rispetto ai cambiamenti per permettere al neo insidiato di conoscere lo stato di fatto delle cose e poter maturare proprie visioni in modo da programmare le strategie future con consapevole ragionevolezza.
Ciò detto il 2024 sarà invece interessato da un nuovo processo di riorganizzazione interna in quanto si rende necessaria l'istituzione in pianta organica di una nuova figura dirigenziale legata ai fondi PNRR, in modo da consentirne una gestione più strutturata sino alla fine della rendicontazione dei progetti in essere. Pertanto, vi saranno ripercussioni in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie da assegnare, ripercussioni informatiche legate a procedure e codifiche del nuovo CDR che nascerà e sicuramente si renderà necessario provvedere ad una variazione anche del presente PIAO in quanto risulterà da aggiornare quanto meno il Piano della Performance che dovrà contenere le azioni premianti che andranno assegnate al dirigente entrante.

Strategia di copertura del fabbisogno

Con atto del Presidente n. 110 del 15/06/2023 è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, successivamente integrato con atto n. 227 del 14/12/2023.

La programmazione è stata definita in base alle nuove indicazioni derivanti dal Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28/02/2022 "Individuazione dei valore soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane", che è finalizzato ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica. Il rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, è utile ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei valori soglia nel citato DM.
In base al rapporto (%) derivante dal calcolo sopra esposto, la Provincia di Modena può considerarsi ente virtuoso e, considerati i valori soglia indicati dal DM, l'incremento della spesa di personale finalizzato ad assunzioni a tempo indeterminato è previsto del 22% per l'anno 2022, del 24% per l'anno 2023 e del 25% per l'anno 2024, fermo restando che la situazione dovrà comunque essere monitorata in relazione ai futuri incrementi contrattuali.
La strategia relativa alla programmazione del fabbisogno di personale tiene conto principalmente dei seguenti fattori:

- completamento delle opere finanziate con il PNRR,
- riscontri celeri con riferimento alle autorizzazioni urbanistiche,
- sviluppo dei percorsi natura nell'ambito della mobilità sostenibile,
- incremento delle risorse trasferite per investimenti sia in viabilità (es. decreto ponti) che in edilizia scolastica,
- necessità crescente di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio ed esercizio della funzione fondamentale di cui al comma 88 della L. 56/2014 di espletare concorsi e la funzione di stazione appaltante per i Comuni,
- sostituzione del personale cessato considerato strategico,
- digitalizzazione dei processi secondo le direttive AGID,
- garantire il presidio, il pronto intervento e la costante manutenzione nell'ambito della viabilità provinciale e nell'ambito ittico-venatorio,

- garantire i normali adempimenti del servizio ragioneria, in seguito alle numerose cessazioni verificatesi nell'ultimo anno in tale servizio e poster gestire e supportare l'area tecnica nelle numerose attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione con riferimento al PNRR.

L'amministrazione espleta le procedure concorsuali con strumenti tecnologici e informatici avanzati, dall'acquisizione delle domande allo svolgimento delle prove.
L'obiettivo più significativo per l'anno 2024 consiste nell'aggiornamento annuale degli elenchi degli idonei delle selezioni uniche per gli enti del territorio provinciale, con riferimento alle prove scritte svoltesi negli anni 2022 e 2023.
Le risorse umane, previste nel Piano triennale dei fabbisogni 2023-2025 approvato ed integrato con gli atti sopra citati, in parte sono state assunte nel corso dell'anno 2023, le restanti figure non ancora assunte verranno perfezionate nel corso dell'anno 2024. In data 02/01/2024 è stato assunto n. 1 Istruttore contabile. Di seguito si elencano per tipologia le figure non ancora assunte:

Assunzioni a tempo INDETERMINATO

Unità	**Profilo professionale**	**Area**	**Data assunzione**
3	Istruttore direttivo amministrativo	Funzionari ed EQ	n. 1 01/02/2024, n. 2 01/04/2024
1	Istruttore direttivo informatico	Funzionari ed EQ	01/05/2024
5	Istruttore direttivo tecnico	Funzionari ed EQ	n. 4 15/02/2024, n. 1 01/07/2024
1	Istruttore di polizia locale	Istruttori	01/07/2024
1	Assistente tecnico viabilità	Istruttori	01/02/2024
2	Operatore sorveglianza e sicurezza stradale	Operatori esperti	01/02/2024

Assunzioni a tempo DETERMINATO art. 110 c. 1

1	Dirigente amministrativo per PNRR	Dirigente	01/03/2024

ENTRATE CORRENTI TRIENNIO E FCDE			
	2023 (stanziamento)	**2024 (stanziamento)**	**2025 (stanziamento)**
Titolo 1	54.590.500,00	55.500.500,00	55.500.500,00
Titolo 2	19.565.028,56	19.925.998,40	19.846.956,13

Titolo 3	2.989.998,41	2.957.874,00	1.668.386,00
TOTALE ENTRATE	77.145.526,97	78.384.372,40	77.015.842,13
Entrate da neutralizzare		226.139,03	226.139,03
TOTALE ENTRATE	77.145.526,97	78.158.233,37	76.789.703,10
FCDE 2025			6.207,69
DENOMINATORE (MEDIA) - FCDE			77.358.280,12

Con riguardo al quadro economico dei limiti contenuti nel DUP, si procede all'aggiornamento dello stesso sulla base dei dati contenuti nel Bilancio pluriennale 2024-2026 ed in particolare con riferimento alla determinazione del valore soglia.
A tal fine, su base pluriennale, si evidenzia di seguito il rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del DM 11/01/2022:

Tali valori, con particolare riferimento all'anno 2023, dovranno essere rimodulati sulla base dell'effettiva approvazione del rendiconto.
Il Piano in parola non presenta alcuna modifica rispetto a quanto determinato con atto del Presidente n. 227 del 14/12/2023, già validato positivamente dal Collegio dei Revisori. Si evidenzia a tal fine che sono state complessivamente previste date di assunzione successive rispetto a quanto indicato nel suddetto atto, a seguito di problematiche di ordine tecnico.

Altri obiettivi impattanti per l'anno 2024, rivolti ai dipendenti a tempo indeterminato, riguardano la gestione delle selezioni per le progressioni tra le aree (ex progressioni verticali) e la gestione delle progressioni economiche all'interno delle aree (ex progressioni orizzontali).

Selezioni per le progressioni tra le aree

L'art. 15 del CCNL Funzioni locali 2019-2021, sottoscritto il 16/11/2022, disciplina le progressioni tra le aree. Ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001, fatta salva una riserva di almeno il 50% delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, nel rispetto del PTFP, gli enti disciplinano le progressioni tra le aree tramite procedura comparativa basata:

- sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio o comunque sulle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità;
- sull'assenza di provvedimenti disciplinari negli ultimi due anni;
- sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno;
- sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

L'art. 13 comma 6 del CCNL 16/11/2022 in relazione alla progressioni tra le aree prevede che, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i

dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza del suddetto CCNL e pertanto in deroga al possesso del titolo di studio previsto per l'esterno.
Con atto del Presidente n. 188 del 23/10/2023 è stato approvato il Regolamento stralcio per le progressioni tra le aree, previo confronto con le O.O.S.S. e la RSU sui criteri applicativi.
Le progressioni sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del m.s. dell'anno 2018. La Provincia di Modena si avvale della possibilità di utilizzare nell'arco del triennio considerato l'importo massimo previsto pari ad euro 36.234,91.
Sentiti i dirigenti di riferimento con riferimento alle selezioni in parola, con atto n. 227 del 14/12/2023 si è proceduto ad integrare il piano triennale del fabbisogno di personale 2023/2025 annualità 2024 come segue:

Area tecnica

- n. 1 unità al profilo di "Istruttore direttivo tecnico" Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni- Settore di attività: rendicontazioni;
- n. 1 unità al profilo di "Istr.dir. termotecnico" Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni Settore di attività: Impiantistica;
- n. 1 unità al profilo di "Istr.dir. amministrativo" Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni. Settore di attività: appalti;
- n. 1 unità al profilo di "Istr.dir. amministrativo" Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni. Settore di attività: trasporti e concessioni;
- n. 1 unità al profilo di "Istr.dir. tecnico" Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni. Settore di attività: trasporti e concessioni;
- n. 1 unità al profilo di "Istr.dir. tecnico" Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni. Settore di attività: edilizia;
- n. 2 unità al profilo di "Istr. dir. Geometra" Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni. Settore di attività: viabilità;
- n. 1 unità al profilo di "Assistente tecnico viabilità" Area degli istruttori. Settore di attività: manutenzione strade.

Area amministrativa

- n. 1 unità al profilo di "Istruttore amministrativo" Area degli Istruttori. Settore di attività: appalti;
- n. 1 unità al profilo di "Istruttore addetto infocenter" Area degli Istruttori. Settore di attività: informatica;
- n. 1 unità al profilo di "Specialista di vigilanza" Area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni- Settore di attività: Polizia locale;
- n. 1 unità al profilo di "Istruttore amministrativo" Area degli Istruttori. Settore di attività: Polizia locale.

Selezioni per le progressioni economiche all'interno delle aree

Con determina dirigenziale n. 2371 del 28/12/2023 è stato approvato l'avviso per l'attribuzione delle progressioni economiche all'interno delle aree "differenziali stipendiali" – anno 2023.
L'art. 14 del CCNL 16/11/2022 del Comparto Funzioni locali contiene la nuova disciplina relativa alle progressioni economiche all'interno delle aree ed in particolare il comma 2 stabilisce che l'attribuzione dei "differenziali stipendiali" si configura come progressione

economica all'interno dell'area, ai sensi dell'art 52 comma 1-bis del D. Lgs. 165/2001, e non determina l'attribuzione di mansioni superiori, detta attribuzione avviene mediante procedura selettiva di area, attivabile annualmente in relazione alle risorse disponibili nel Fondo risorse decentrate di cui all'art. 79, nel rispetto delle modalità e dei criteri ivi specificati.

L'art. 7 del CCNL 16/11/2022 ricomprende tra le materie oggetto di contrattazione collettiva integrativa la definizione delle procedure per le progressioni economiche nei limiti di quanto previsto all'art. 14 (Progressione economica all'interno delle aree) lettere a), b), d), e), f) e g).

Il Contratto collettivo integrativo dell'ente sottoscritto in data 26/07/2023 ha recepito e disciplinato quanto contenuto all'art. 14 del CCNL 16/11/2022, in particolare l'art. 12 disciplina principi e finanziamento e l'art. 13 modalità e criteri di attuazione delle selezioni, fissando anche il numero di differenziali attribuibili nell'ente per ciascuna area di inquadramento per l'anno 2023.

Con atto del Presidente n. 241 del 27/12/2023 viene recepita la previsione contenuta nel CCI dell'ente e vengono definite le linee guida per l'attivazione delle relative procedure.

L'art. 13 c. 5 del Contratto collettivo integrativo dell'ente sopra citato stabilisce di attivare dieci differenziali stipendiali per ciascuna area presente nell'ente (Operatori esperti, Istruttori, Funzionari ed elevata qualificazione), e che conseguentemente debbano essere distribuite proporzionalmente tra area amministrativa ed area tecnica, e che con riguardo all'area dei Funzionari ed elevata qualificazione il suddetto numero dovrà essere ripartito distintamente e proporzionalmente tra il numero dei dipendenti aventi i requisiti di partecipazione tra Funzionari e Incaricati di elevata qualificazione, in relazione al diverso sistema di valutazione esistente e conseguentemente alla necessità di mantenere distinte graduatorie.

L'attribuzione dei differenziali stipendiali avrà decorrenza dall'1/01/2023

Formazione del personale

Premesse e riferimenti normativi

La Provincia, nell'ambito della gestione del personale, ogni anno è tenuta a programmare l'attività formativa, per garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale dei dipendenti e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Il valore della formazione professionale dei dipendenti assume una rilevanza strategica come strumento di innovazione e di sviluppo delle competenze a sostegno dei processi di innovazione.

Gli interventi formativi sono mirati alla crescita della qualificazione professionale del personale e a garantire a ciascun dipendente la formazione necessaria all'assolvimento delle funzioni e dei compiti attribuitigli nell'ambito della struttura.

La formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni: la **valorizzazione del personale** e, conseguentemente, il **miglioramento della qualità** dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire flessibilità nella gestione dei servizi e a fornire gli strumenti per affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la pubblica amministrazione. La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il **D. Lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c),** che prevede la "migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti";
- gli **artt. 49-bis e 49-ter del CCNL 21/05/2018 poi sostituiti dagli artt. 54 e 55 del CCNL 16/11/2022.**, che stabiliscono le linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze professionali e tecniche e il suo ruolo primario nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni; inoltre specifica formazione per i lavoratori da remoto;
- la **Legge 6 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e i successivi decreti attuativi (in particolare il D. Lgs. 33/13 e il D.lgs. 39/13), che prevedono tra i vari adempimenti, (articolo 1 comma 5, lettera b; comma 8; comma 10, lettera c e comma 11) l'obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione garantendo, come ribadito dall'ANAC, due livelli differenziati di formazione:

a. livello generale, rivolto a tutti i dipendenti, riguardante l'aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità;
b. livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio. In questo caso la formazione dovrà riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto dell'amministrazione.

- il **Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679**, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 32, paragrafo 4, un obbligo di formazione per tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; gli incaricati del trattamento del trattamento e il Responsabile Protezione Dati;
- il **Codice dell'Amministrazione Digitale** (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D. Lgs. n. 179/2016; D. Lgs. 217/2017), il quale all'art. 13 "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che:

1. Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistite, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4.
1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale;

- **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"** il quale dispone all'art. 37 che:

"Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a:

a. concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
b. rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda…e che i "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro,

un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. …".

Programma formativo per il triennio 2024-2026

Il nucleo principale del Piano è rappresentato da interventi formativi di carattere trasversale, seppure intrinsecamente specialistico, che interessano e coinvolgono dipendenti appartenenti a diversi aree/servizi dell'Ente, nonché eventualmente il personale dei Comuni aderenti alle iniziative formative promosse dalla Provincia.

Nel corso del triennio di riferimento il Piano potrebbe subire variazioni. Per l'anno 2024 come ultimo anno del triennio 2022/2024 si conferma quanto residua di quanto già stabilito nel 2022.

L'attività formativa del triennio si andrà a sviluppare prevalentemente sulle aree tematiche di seguito riportate.

I titoli dei singoli interventi formativi previsti sono riportati nell'ambito di ciascuna area tematica afferente. Per ogni titolo individuato sarà sviluppata la progettazione in dettaglio con l'individuazione e definizione dello specifico target, dei singoli moduli, durata, docenze, modalità di erogazione.

Specifiche sezioni del Piano sono inoltre dedicate alla formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di sicurezza sul lavoro. I fabbisogni formativi in tali ambiti sono stati individuati, rispettivamente, dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e dal Responsabile del servizio prevenzione e protezione.

Nello specifico sarà realizzata in collaborazione con gli uffici competenti tutta la formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento ai temi inerenti:

- Anticorruzione e trasparenza
- Codice di comportamento
- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati
- CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale
- Sicurezza sul lavoro.

Sarà altresì gestita la partecipazione ai corsi di formazione promossi e organizzati dall'Osservatorio Provinciale degli appalti pubblici.

Il presente Piano della formazione non contiene la cosiddetta formazione specialistica e cioè l'aggiornamento in materie specifiche per effetto di nuove disposizioni normative o di novità di carattere tecnologico o ancora per effetto dell'acquisto di nuovi software o procedure informatiche.

Aree tematiche	titolo corso
AREA AMMINISTRATIVA	Privacy e Regolamento Europeo 2016/679
	D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti" - evoluzione della normativa
	Gestione delle procedure di acquisto di servizi nel mercato elettronico
	Aggiornamenti normativi relativi a ordinamento enti locali, riforma Pubblico impiego, contrattazione collettiva
	Procedimenti amministrativi e la normativa sulla semplificazione (D.L 76/2020, DPR 445/2000)

	Corso inerente tematiche sulle misure di contrasto alla corruzione e sul Codice di comportamento
AREA FINANZIARIA E CONTABILE	
	Finanziamenti e bandi europei, nazionali e regionali e gestione dei relativi fondi
	Ciclo della performance: la programmazione, i controlli e la valutazione
AREA COMUNICAZIONE	Collaborare nel gruppo di lavoro Guidare il gruppo verso il gruppo di lavoro e il team
AREA INFORMATICA E DIGITALE	L'Agenda Digitale Europea, Italiana e il Piano triennale per l'informatica/Agid
	Il Cad-Codice amm. digitale.
	La sicurezza informatica
	Formazione interna sulle procedure informatiche da digitalizzare in uso nell'Ente es: Sistema informativo Trasporti Sistema gestione interventi caccia di selezione e controllo faunistico
	Corsi di cui art 69 CCNL 16/11/22 – uso delle piattaforme comuni per il lavoro da remoto.
	Corso pacchetto office base e avanzato Corso Microsoft Power BI
	INPS Valore-PA: - I siti web delle Amministrazioni Pubbliche - Lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare e utilizzare gli strumenti digitali. Progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro
	Software Programmazione Triennale Opere Pubbliche Software Gestione Opere Pubbliche Microsoft Power BY per CPM App Cantieri
AREA TECNICA	Sicurezza nei cantieri Lavori in quota e accesso alle piattaforme aeree Gestione della mobilità Urbanistica (LR24/2017) Corso di formazione per ispettori di ponti e viadotti Progettazione BIM Applicazione del CAM e DNSH nell'ambito della progettazione ed esecuzione delle opere D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti" - evoluzione della normativa

AREA PARI OPPORTUNITA'	Cultura antidiscriminatoria e diversità di genere
AREA VIGILANZA	Gestione dei conflitti con gli utenti Codice della strada (anche per operatori Area Tecnica)

Si cercherà in ogni caso di assicurare il coordinamento tra le iniziative di formazione a carattere trasversale e le iniziative di formazione specialistiche realizzate presso i singoli settori, anche attraverso la rete dei referenti della formazione.
L'ente ha ancora una volta aderito al Programma Formativo INPS Valore-PA che prevede una serie di corsi destinati ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con posti limitati, su alcune aree tematiche di interesse generale delle pubbliche amministrazioni, mediante il quale il personale interessato delle amministrazioni che si sono previamente accreditate possono essere segnalati per partecipare gratuitamente a corsi di formazione nelle materie definite dall'INPS.

Modalità e regole di erogazione della formazione
Le attività formative dovranno essere programmate e realizzate facendo ricorso a modalità di erogazione differenti:
1. Formazione in aula
2. Formazione attraverso webinar
3. Formazione in streaming. Sarà privilegiata la formazione a distanza.

Per quanto attiene alle docenze dei corsi, si cercherà di incentivare il ricorso alle docenze interne, sia allo scopo del contenimento dei costi, sia allo scopo di valorizzare competenze qualificate sussistenti all'interno dell'ente, anche alla luce delle positive esperienze svolte negli anni precedenti.
L'erogazione dei singoli corsi verrà effettuata con l'obiettivo di offrire gradualmente a tutti i dipendenti eque opportunità di partecipazione alle iniziative formative, dando adeguata informazione e comunicazione relativamente ai vari corsi programmati.
I corsi saranno ritenuti validi e verrà rilasciato l'attestato di partecipazione solo se
a. la frequenza sarà pari almeno al 70% del monte ore previsto (tranne per quei corsi la cui normativa preveda un'obbligatorietà di frequenza diversa);
b. sarà superata positivamente la prova finale, se prevista.
Il dipendente che richiede di partecipare ad un corso non può, in linea di massima, recedere dalla propria decisione se non per seri e fondati motivi che il Dirigente deve confermare, autorizzando la rinuncia. Per ogni corso di formazione realizzato, si procederà al monitoraggio in itinere ed ex post e laddove previsto alla valutazione dell'apprendimento.

Saranno organizzati interventi formativi che mirano a fornire i principali riferimenti di base per chi entra a lavorare nell'ente. I moduli riguarderanno:
MODULO 1 – Gli Organi di Governo della Provincia di Modena
MODULO 2 - Le sedi della Provincia di Modena
MODULO 3 – Organizzazione della Provincia di Modena
MODULO 4 – Norme generali per i dipendenti delle Pubbliche amministrazioni
MODULO 5 - Retribuzione e busta paga
MODULO 6 – La formazione per i dipendenti della Provincia di Modena
MODULO 7 - Gli strumenti di programmazione
MODULO 8 - La valutazione e i sistemi incentivanti per il personale della Provincia di Modena.

Inoltre, sempre all'interno del percorso di formazione che riguarda il personale neoassunto saranno organizzati e gestiti i seguenti corsi:
- Corso base sul sistema di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione
- La trasparenza nella pubblica amministrazione
- Il codice di comportamento.

Corsi obbligatori in tema di sicurezza

- Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art. 37 D. Lgs. 81/2008 – corso BASE
- Percorso formativo dei lavoratori in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro - Art. 37 D. Lgs.81/2008 – corso BASE - FORMAZIONE SPECIFICA
- Corsi di Formazione obbligatoria ex art. 37 D. Lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 - [AGGIORNAMENTO] - RLS
- Aggiornamento per addetti all'antincendio e gestione delle emergenze
- Corsi di Formazione obbligatoria ex art. 37 D. Lgs. 81/2008 e Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 -[AGGIORNAMENTO] – ASPP.

Corsi Osservatorio Appalti

- Gli appalti pubblici dopo le ultime novità e la prima giurisprudenza e prassi sul DL Semplificazioni
- Procedure di scelta del contraente, principio di rotazione e offerta economicamente vantaggiosa: la posizione della giurisprudenza amministrativa
- La valutazione della congruità dell'offerta: metodologie di valutazione dei costi anche della manodopera
- Il contratto, i contenuti negoziali e la sua esecuzione
- Esecuzione dei lavori: varianti, riserve e rapporti con la stazione appaltante
- La responsabilità per danno erariale
- Riflessi penalistici dell'attività amministrativa: conflitto di interessi e abuso di ufficio
- Anticorruzione e trasparenza
- Ordinanze sindacali contingibili e urgenti e provvedimenti amministrativi nelle materie di competenza concorrente.
- I piani economici finanziari: modelli e profili di rischio anche alla luce del giudizio della Corte conti Società partecipate: il riordino, le vicende soggettive e la società in house.

L'obiettivo è quello di garantire alla conclusione del periodo di efficacia del PIAO un monte ore pari a 24 per ciascun dipendente secondo le indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica; risultato raggiunto nell'anno 2023 per la maggioranza del personale in servizio.

Piano delle azioni positive

Il Piano delle azioni positive, come meglio specificato in premessa del presente documento, viene assorbito dal PIAO, pertanto, si conferma quale ***Allegato C*** del presente documento e ne costituisce, a tutti gli effetti, parte essenziale ed integrante.
Il contenuto dell'allegato C verrà revisionato, tenuto conto del mutare del contesto socio- istituzionale, entro l'arco temporale di validità programmatoria del presente Piano.

Sezione 4 Monitoraggio

Indicazione degli strumenti e delle modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

Ogni azione programmata deve poter essere monitorata in itinere prima della rendicontazione finale.
Ciò al fine di verificare in corso di realizzazione gli eventuali obiettivi raggiunti o viceversa, le criticità emerse. Questo permette infatti, quelle preziose operazioni di controllo, lettura dei feed back e riprogrammazione continua, in grado di trasformare un eventuale problematicità in un potenziale stimolo per una reimpostazione di obiettivi o modalità operative, che potrebbero essere migliorative perfino rispetto alle aspettative iniziali.
Partendo da detta premessa emerge in maniera lampante quanto prezioso sia, ad ogni livello e per qualsiasi organizzazione, poter contare su di un processo di monitoraggio strutturato, da tenere sempre vivo e in essere, sapendo coinvolgere tutti i livelli organizzativi in un'ottica di piena collaborazione.
Quando vertice e base operativa dialogano nello spirito di voler realizzare nel migliore dei modi il bene comune, allora si consolida nell'ambiente di lavoro la capacità di creare quel particolare valore pubblico, da noi denominato quale benessere istituzionale, ovvero quel clima caro al nostro ente che si traduce anche in un benessere indiretto economico e sociale , così percepito dagli steakholder esterni (cittadini, tessuto produttivo, altri soggetti pubblici e privati)
Di seguito si entra più nello specifico delle modalità attuative del monitoraggio previsto per ciascuna delle sottosezioni che compongono il presente documento.

Il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza", secondo le indicazioni di ANAC.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei processi il criterio che pare più consono a valutarne l'efficacia è un puntuale monitoraggio dei tempi effettivi di conclusione (questo per quei procedimenti che per natura risultano compatibili ai fini della misurazione del tempo) che sono significativi ai fini della valutazione del successo o meno dell'azione di semplificazione e reingegnerizzazione attuate in quanto sono indicativi di miglioramento in termini di tempestività ed efficacia.

In relazione alla Sezione "Organizzazione e capitale umano" il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale attraverso la continua supervisione sull'operato dell'Ente da parte del Nucleo di valutazione.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'istituto "lavoro a distanza", nella fattispecie di lavoro da remoto, il monitoraggio è effettuato mediante compilazione quotidiana e annuale a conclusione dell'esercizio, da parte del lavoratore stesso delle attività svolte dal proprio domicilio, completate da specifica rendicontazione redatta su tale modalità di somministrazione del lavoro dalla uo gestione ammnistrativa del personale, oltre che da un' apposita scheda compilata da ciascun dirigente contenente la valutazione complessiva delle prestazioni rese dai propri lavoristi da remoto.

In sede di compilazione di SAP, il Servizio Personale provvede a dare evidenza dei dati raccolti in capo a tutti i lavoratori da remoto esprimendo valori sintetici in termini di indicatori complessivi.

I dati raccolti permetteranno all'ente di valutare, nel corso del tempo, l'efficacia o meno della modalità del lavoro da remoto, consentendo aggiustamenti o ripensamenti a seconda delle analisi che verranno effettuate, anche in riferimento alle regole adottate dall'Ente a base dell'istituto in parola.

Il fabbisogno di personale rappresenta uno specifico obiettivo operativo dell'Ente, la cui nomenclatura di Peg è 377/1926 lett. a), viene rendicontato nello stato di attuazione degli obiettivi infrannuale e al 31/12 in ossequio ai consolidati principi di coerenza tra i documenti di programmazione, finanziari e di monitoraggio .

Analogamente, la formazione del personale rappresenta uno specifico obiettivo gestionale dell'Ente, la cui nomenclatura di Peg è 377/1362 lettera c) che viene rendicontato nello stato di attuazione degli obiettivi infrannuale e al 31/12 in ossequio ai consolidati principi di coerenza tra i documenti di programmazione, finanziari e di monitoraggio.

Per dare una visione sintetica e completa, nell'ottica dei documenti che costituiscono il ciclo della Performance, si evidenzia la tabella sottostante che mira a esplicitare come ad ogni documento di programmazione redatto nell'Ente, corrisponda alla fine dell'anno, un documento di rendicontazione. Nell'ambito gestionale si redigono inoltre documenti di monitoraggio infrannuale.

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	MONITORAGGI E CONTROLLI	RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI
Piano di Mandato con gli indirizzi strategici		Bilancio sociale di fine mandato oppure Relazione di fine mandato Relazione del Presidente sulla gestione (allegata al bilancio consuntivo)
DUP con gli indirizzi strategici, gli obiettivi strategici e operativi		Relazione del Presidente sulla gestione (allegata al bilancio consuntivo)
Bilancio di previsione	Controllo per la verifica degli equilibri finanziari	Bilancio Consuntivo e vari allegati finanziari

PEG con gli obiettivi gestionali collegati agli obiettivi strategici e operativi	SAP infrannuale Controllo di regolarità amm.va	SAP al 31/12 allegato al Conto Consuntivo Tabella riepilogativa di sintesi degli obiettivi di gestione raggiunti Referto annuale dei controlli interni per la Corte dei Conti
PIAO: Sottosezione Valore PA		Relazione sulla performance
PIAO: Sottosezione Performance	SAP infrannuale	Relazione sulla Performance

PIAO: Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza	SAP infrannuale	Relazione annuale del RPCT Relazione sulla Performance
PIAO: Sottosezione Organizzazione del Lavoro agile	Rendicontazione giornaliera e annuale del dipendente	Sap al 31/12
PIAO: Sottosezione Piano triennale del Fabbisogno del Personale	SAP infrannuale	Sap al 31/12 Oppure Relazione del Presidente sulla gestione (allegata al Bilancio consuntivo)
PIAO : Sottosezione Formazione del Personale	SAP infrannuale	Sap al 31/12 Oppure Relazione del Presidente sulla gestione (allegata al Bilancio consuntivo)